

Un cappello di paglia di Firenze

Commedia in cinque atti di Eugène Labiche rappresentata per la prima volta a Parigi al Teatro del Palais-Royal il 14 agosto 1851.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, info@annamariamartinolli.it

Per eventuali allestimenti contattare la traduttrice o la SIAE.

Personaggi e loro descrizioni

Fadinard, *redditiere*

Nonancourt, *vivaista*

Beauperthuis

Vézinet, *zio sordo di Fadinard*

Tardiveau, *contabile*

Bobin, *nipote di Nonancourt*

Emile Tavernier, *tenente*

Félix, *domestico di Fadinard*

Achille de Rosalba, *giovane ricco e ozioso*

Hélène, *figlia di Nonancourt*

Anaïs, *moglie di Beauperthuis*

La Baronessa de Champigny

Clara, *modista*

Virginie, *cameriera di casa Beauperthuis*

Una cameriera della Baronessa

Un caporale

Un domestico

Invitati di entrambi i sessi

Gente del corteo nuziale

La scena è a Parigi.

Atto primo

A casa di Fadinard. Un salone ottagonale. In fondo, porta a due battenti che si aprono verso il palcoscenico. Due pan coupé¹ ognuno dei quali presenta una porta. Nei due primi piani laterali due

¹ È la superficie che viene eretta all'angolo di due pareti, obliqua rispetto a esse, e che sostituisce il loro ricongiungimento ad angolo retto o acuto. Praticamente è una parete aggiuntiva che permette così di aumentare il numero di porte presenti sulla scena.

porte, una per ciascun lato. A sinistra, addossato al tramezzo, un tavolo coperto da un tappeto sul quale si trova un vassoio con una caraffa, un bicchiere e una zuccheriera. Sedie.

Scena prima

Virginie, Félix.

Virginie (a Félix, che cerca di baciarla) No, lasciatemi subito, signor Félix... Non ho tempo per questi scherzi.

Félix Un bacio solo, suvvia!

Virginie Non voglio!...

Félix Ma visto che vengo dal vostro stesso paese!... da Rambouillet...

Virginie Ah, beh! Se dovessi baciare tutti gli abitanti di Rambouillet!...

Félix Siamo solo quattromila.

Virginie Non è questo il punto... Il vostro padrone, il signor Fadinard, si sposa oggi... Mi avete invitata qui a vedere il cesto nuziale... e non ho ancora visto nulla!

Félix Abbiamo tutto il tempo... Il mio padrone è uscito, ieri sera, per andare a firmare il contratto di matrimonio a casa del suocero... e tornerà appena oggi alle undici, con tutto il corteo nuziale, per poi recarsi in municipio.

Virginie La sposa com'è? carina?

Félix Boh... mi sembra un po' maldestra; ma è di buona famiglia... è la figlia di un vivaista di Charentonneau... papà Nonancourt.

Virginie A proposito, signor Félix... se per caso sentite che qualcuno ha bisogno di una cameriera... ricordatevi di me.

Félix Perché?... Volete forse lasciare il vostro padrone, il signor Beauperthuis?

Virginie Bocca mia taci... Non si è mai visto un bisbetico simile... È brontolone, musone, sornione, geloso da morire... per non parlare della moglie, poi!... Ci tengo comunque a specificare che a me non piace sparlare delle persone per cui lavoro...

Félix Oh, no, certo!

Virginie Quella donna è una megera, una bacchettona, che si crede chissà chi e invece non è migliore di tante altre!

Félix Accidenti!

Virginie Appena il signore esce... pam! esce anche lei... e per andare dove, poi?... non lo so, non me l'ha mai detto... mai!...

Félix Oh, non potete assolutamente restare in una casa del genere!

Virginie (abbassando lo sguardo) E poi, sarei così contenta di lavorare al fianco di qualcuno che, come me, viene da Rambouillet...

Félix (*baciandola*) Dipartimento francese numero 78!

Scena seconda

Virginie, Félix, Vézinet.

Vézinet (*entrando dal fondo; regge in mano una cappelliera da donna*) Non disturbatevi... sono io... zio Vézinet... Il corteo nuziale è arrivato?

Félix (*con estrema gentilezza*) Non ancora, caro parruccone!...

Virginie (*sottovoce, a Félix*) Perché gli rispondete in questo modo?

Félix È sordo come una campana... State a vedere... (*A Vézinet*) State dunque andando alle nozze, bel giovanotto?... Avete forse intenzione di scatenarvi nella danza?... Certo che ne fate di pena! (*Porgendogli una sedia*) Qua, andate a quel paese!

Vézinet Grazie, amico mio, grazie!... All'inizio pensavo che il corteo si fosse dato appuntamento davanti al municipio; ma poi mi è stato detto che il luogo dell'incontro era questo; di conseguenza, sono venuto qui.

Félix Un ragionamento che non fa una piega... anche i morti, un minuto prima di morire, erano ancora in vita...

Vézinet La salita? L'ho fatta in carrozza, mica a piedi! (*Consegnando la cappelliera a Virginie*) Tenete, portate questo nella stanza della sposa... è il mio dono di nozze... Fate molta attenzione... è delicato!

Virginie (*a parte*) Ne approfitterò per dare un'occhiata al cesto nuziale... (*Salutando Vézinet*) Arrivederci, amabile sordo!...

Entra a sinistra, in secondo piano, con la cappelliera.

Vézinet È molto graziosa, la piccola... Eh! Eh! Fa sempre piacere vedere un bel musetto.

Félix (*offrendogli una sedia*) Questa poi! Cosa mi tocca mai sentire... Alla vostra età! Non sarebbe ora di finirla, razza di scapestrato?

Vézinet (*sedendosi a sinistra*) Grazie mille! (*A parte*) È un gran bravo giovanotto, questo qua...

Scena terza

Vézinet, Fadinard, Félix.

Fadinard (*entrando dal fondo e parlando rivolgendosi alle quinte*) Staccate il calessino!... (*In scena*) Ah, che razza di avventura!... mi è costata venti franchi, ma non li rimpiango... Félix!

Félix Signore!...

Fadinard Non hai idea...

Félix Il signore è solo?... e il vostro corteo nuziale?...

Fadinard È a Charentonneau... sta salendo su otto carrozze... Io l'ho preceduto per controllare che non ci siano problemi nel mio nido coniugale... I tappezzieri hanno finito?... Il cesto nuziale e i doni di nozze sono già stati consegnati?

Félix (*indicando la stanza a sinistra, in secondo piano*) Sì, signore... si trova tutto in quella stanza...

Fadinard Benissimo!... Non hai idea di quello che mi è successo: stamattina sono partito alle otto da Charentonneau...

Vézinet (*tra sé e sé*) Certo che mio nipote si fa proprio aspettare...

Fadinard (*vedendo Vézinet*) Zio Vézinet!... (*A Félix*) Vattene!... Ho appena trovato il tuo degno sostituto... (*Félix va a posizionarsi in fondo ma non esce; Fadinard ricomincia a raccontare*) Zio, non avete idea di quello che mi è successo: stamattina sono partito...

Vézinet Nipote mio, permettetemi di felicitarmi con voi...

Cerca di baciare Fadinard.

Fadinard Eh?... cosa?... Ah, sì!... (*Si danno un bacio sulla guancia, a parte*) Nella famiglia di mia moglie ci si bacia tantissimo! (*Ad alta voce, ricominciando a raccontare*) Stamattina sono partito alle otto da Charentonneau...

Vézinet E la sposa?...

Fadinard Mi segue da lontano... è otto carrozze più in là... (*Riprendendo il suo racconto*) Stamattina sono partito alle otto da Charentonneau...

Vézinet Ho appena portato il mio dono di nozze...

Fadinard (*stringendogli la mano*) È molto gentile da parte vostra... (*Riprendendo il suo racconto*) Ero nel mio calessino... stavo attraversando il bosco di Vincennes... quando all'improvviso mi sono accorto che mi era caduta la frusta...

Vézinet Nipote mio, i vostri sentimenti sono molto nobili...

Fadinard Quali sentimenti?... Ah! Accidenti! Mi dimentico sempre che è sordo!... Pazienza... (*Proseguendo*) Siccome l'impugnatura è d'argento, ho fermato il cavallo e sono sceso... L'ho scorta cento passi più in là, dentro un cespuglio d'orticche... e mi sono punto le dita.

Vézinet Mi fa piacere.

Fadinard Grazie tante!... Sono tornato indietro... e il calessino non c'era più... era scomparso!

Félix (*avanzando*) Il signore ha forse smarrito il suo calessino?...

Fadinard (*a Félix*) Félix, sto parlando con mio zio completamente sordo... Ti pregherei di non immischiarti nelle mie confidenze familiari.

Vézinet E ci terrei anche ad aggiungere che sono i bravi mariti a fare le brave mogli.

Fadinard Sì... buonanotte al secchio!... Insomma, il mio calessino era scomparso... Ho iniziato a fare domande, a chiedere in giro... finché mi hanno detto che ce n'era uno fermo al limitare del bosco... Corro in quella direzione, e cosa trovo?... Il mio cavallo intento a biascicare una specie di balla di paglia ornata di papaveri... Mi avvicino... e immediatamente sento una voce di donna provenire dal viale vicino che grida: "Santo cielo!... il mio cappello!...". La balla di paglia era un cappello!... La donna lo aveva appeso a un albero mentre stava parlando con un militare...

Félix (a parte) Ah! ah!... questo sì che è divertente!

Fadinard (a Vézinet) Detto tra noi, credo che fosse una sciantosa.

Vézinet A Tolosa? No, io sono di Chaillot... e vivo a Chaillot.

Fadinard Sì, buonanotte al secchio!

Vézinet Vicino alla pompa!...

Fadinard Sì, abbiamo capito!... Stavo per porgere le mie scuse alla signora, e offrirle un risarcimento per il danno subito, quando si è messo in mezzo il militare... una specie di africano rabbioso... Mi ha dato del nanerottolo!... e che caspita!... mi è saltata la mosca al naso... e io gli ho dato del Watusso... Così mi è saltato addosso... ho fatto un balzo indietro... e mi sono ritrovato nel calessino... a causa dello scossone, il cavallo è partito in quarta... ed eccomi qua!... Ho fatto appena in tempo a lanciare alla signora una moneta da venti franchi per il cappello distrutto... o da venti soldi, non mi ricordo!... perché io non sono fissato con il denaro... scoprirò stasera quanto le ho lanciato, quando farò i conti... (*Estrae dalla tasca un pezzetto di cappello di paglia ornato di papaveri*) Ed ecco qua in che cosa ho buttato i miei soldi!

Vézinet (prendendo il pezzo di cappello ed esaminandolo) La paglia è bella!...

Fadinard Sì, ma troppo cara la balla!...

Vézinet Trovare un cappello così, non è mica facile... e io ne so qualcosa.

Félix (avanzando e prendendo il pezzo di cappello dalle mani di Vézinet) Vediamo un po'!...

Fadinard Félix, ti pregherei di non immischiarti nelle mie confidenze familiari!

Félix Ma signore!...

Fadinard Zitto, sei peggio di una cozza attaccata allo scoglio!... come si suol dire.

Félix si sposta verso il fondo.

Vézinet Dite un po'... a che ora si va in municipio?

Fadinard Alle undici!... Alle undici!...

Gli indica con le dita il numero undici.

Vézinet Allora si pranza tardi... e ho tutto il tempo di mangiarmi un riso al latte... permettete?...

Si sposta verso il fondo.

Fadinard Ma certo, fate pure!... Non sapete che piacere mi fa...

Vézinet (*tornando da lui per baciarlo*) Arrivederci, nipote mio!...

Fadinard Arrivederci, zietto caro... (*A Vézinet, che cerca di baciarlo ancora*) Eh?... cosa?... Ah, certo!... è un vizio di famiglia. (*Lasciandosi baciare*) Ecco fatto!... (*A parte*) Una volta sposati, stai fresco che io mi lasci baciare da te... te lo sogni...

Vézinet E l'altra guancia?

Fadinard Stavo appunto pensando la stessa cosa: “E l'altra guancia?”. (*Vézinet lo bacia sull'altra guancia*) Ecco fatto...

Vézinet esce dal fondo. Félix entra a sinistra, in secondo piano, portandosi via il pezzetto di cappello.

Scena quarta

Fadinard, da solo.

Fadinard Insomma... tra un'ora sarò sposato... e non sarò più costretto a sentire mio suocero che grida in continuazione: “Genero mio, il fidanzamento è rotto!...”. Avete mai avuto a che fare con un porcospino? Ecco, mio suocero è proprio così!... L'ho conosciuto su un omnibus... La prima parola che mi ha detto è stata un calcio negli stinchi... Stavo per rispondergli con un pugno sul naso, quando lo sguardo di sua figlia mi ha convinto ad aprire la mano... e a passare i sei soldi di suo padre al conducente... Dopo questa gentilezza, l'uomo mi ha confessato di essere un vivaista di Charentonneau... Certo che l'amore rende scaltri... Gli ho subito chiesto se per caso vendeva semi di carota... E lui mi ha risposto: “No, ma ho dei bellissimi gerani”... La sua risposta è stata per me illuminante: “Quanto costano al vaso?”. “Quattro franchi”. “Benissimo, andiamo a casa vostra”. Giunto a casa sua, ho scelto quattro vasi (era il giorno del compleanno del mio portinaio) e, visto che c'ero, gli ho chiesto la mano di sua figlia. “E voi chi sareste?”, mi ha chiesto lui, “Nessuno, ma ho ventidue franchi di rendita...”. “Uscite subito da casa mia!”. “Ventidue franchi di rendita al giorno”. “Prendete pure una sedia!”. Certo che mio suocero ha un carattere alquanto brutale!... Da quel giorno, sono stato invitato a condividere la zuppa di cavolo col cugino Bobin, un babbeo che ha la mania di baciare tutti... soprattutto mia moglie... Quando ho chiesto spiegazioni in merito, mi hanno detto che i due giovani sono cresciuti insieme... Come no! Ma questo non è un buon motivo per baciarla! E una volta sposato... Sposato!!! (*Al pubblico*) Anche voi siete come me? La parola “sposato” mi fa formicolare la punta dei capelli... ma del resto tra un'ora lo sarò... (*Prontamente*) Sposato!... Avrò una mogliettina tutta per me!... e potrò baciarla senza che il porcospino di vostra conoscenza si metta a gridare: “Non invadete il mio territorio!”. Povera ragazza!... (*Al pubblico*) Beh, credo comunque che le sarò fedele... parola d'onore!... no?... ma certo che sì!... È così graziosa, la mia Hélène!... sotto la sua corona da sposa!... Sembra una rosa con una corona di fiori d'arancio... questa è la litografia della mia Hélène!... Le ho preparato un appartamento delizioso...

Già questa stanza non è male... (*indicando alla sua sinistra*) ma di là è ancora meglio... sembra un paradiso di palissandro... con le tende color camoscio... Mi è costato tanto, ma è grazioso; un arredamento da luna di miele!... Ah, come vorrei che fosse mezzanotte e un quarto!... Sta salendo qualcuno!... dev'essere lei con il suo corteo!... Le formiche sono in arrivo... Ne volete un po'?

Scena quinta

Anaïs, Fadinard, Emile, in divisa da ufficiale.

La porta si apre e si vedono entrare una dama nascosta sotto un cappello e un ufficiale.

Anaïs (a Emile) No, signor Emile... ve ne prego...

Emile Entrate pure, signora; non abbiate paura.

Entrano.

Fadinard (a parte) La signora col cappello e il suo africano!... Accidenti!...

Anaïs (turbata) Emile, niente scandali mi raccomando!

Emile State tranquilla!... Sono il vostro cavalier servente... (*A Fadinard*) Di sicuro non speravate di rivederci così presto, vero signor...?

Fadinard (con un sorriso forzato) Beh... devo riconoscere che la vostra visita mi lusinga molto... ma ammetto che in questo momento... (*A parte*) Cosa diavolo vogliono da me?

Emile (bruscamente) Offrite una sedia alla signora.

Fadinard (spingendo in avanti una poltrona) Ah, chiedo scusa... La signora desidera accomodarsi?... Non lo sapevo... (*A parte*) E il mio corteo che sta per arrivare...

Anaïs si accomoda.

Emile (sedendosi a destra) Avete un cavallo che fila veloce.

Fadinard Sì, non c'è male... Siete molto gentile a dirmelo... L'avete forse seguito a piedi?

Emile Assolutamente no: ho detto al mio valletto di sedersi sul retro del vostro calessino...

Fadinard Questa poi!... se l'avessi saputo!... (*A parte*) Avrei potuto utilizzare la frusta!

Emile (duramente) Se l'aveste saputo?...

Fadinard Lo avrei pregato di accomodarsi davanti con me... (*A parte*) Ah... quanto mi scoccia l'africano!

Anaïs Emile, il tempo passa, cerchiamo di non tirarla tanto per le lunghe.

Fadinard Sono d'accordissimo con la signora... non tiriamola... (*A parte*) Il mio corteo sta per arrivare.

Emile Signore, ritengo che abbiate un gran bisogno di qualche lezioncina di buone maniere.

Fadinard (offeso) Tenente, come osate! (*Emile si alza. Fadinard riprende il suo discorso con un tono più tranquillo*) Guardate che la scuola l'ho fatta...

Emile Ve ne siete andato via dal bosco di Vincennes in modo molto scortese.

Fadinard Avevo fretta.

Emile E quasi sicuramente per sbaglio... avete lasciato cadere questa moneta da venti soldi.

Fadinard (*prendendola*) Venti soldi!... Toh! Sono proprio venti soldi!... Ebbene, lo sospettavo...

(*Frugandosi le tasche*) Ho commesso un errore... mi dispiace che vi siate disturbati... (*Dandogli una moneta d'oro*) Ecco qua!

Emile (*senza prenderla*) Cosa sarebbe quella?

Fadinard Una moneta da venti franchi per il cappello...

Emile (*con collera*) Signore!...

Anaïs (*alzandosi*) Emile!

Emile Avete ragione, signora! Vi ho promesso di restare calmo...

Fadinard (*frugandosi nuovamente le tasche*) Pensavo che fosse il prezzo... E se vi dessi altri tre franchi?... Non me ne intendo.

Emile Non è questo il punto... non siamo venuti qui per chiedervi del denaro.

Fadinard (*esterrefatto*) Ah, no?... Beh... ma allora... qual è il motivo della vostra visita?

Emile Innanzitutto dovete scusarvi... con la signora.

Fadinard Scusarmi?

Anaïs Non serve, lasciate stare...

Emile Niente affatto; io sono il vostro cavalier...

Fadinard Se la signora non ci tiene... e poi, a dire il vero, non sono stato io in persona a mangiare il vostro cappello... inoltre: siete proprio sicuri che il mio cavallo non avesse tutto il diritto di biasicare quell'articolo di moda?

Emile Voi dite?...

Fadinard State un po' a sentire!... Perché la signora ha deciso di appendere il cappello a un albero?... Un albero non è un attaccapanni!... e perché la suddetta signora se ne va in giro per i boschi con un militare?... (*Ad Anaïs*) È un comportamento molto sospetto, il vostro!

Anaïs Signore!...

Emile (*con collera*) Cosa state insinuando?

Anaïs Sappiate che il signor Tavernier...

Fadinard E chi sarebbe il signor Tavernier?

Emile (*bruscamente*) Sono io!

Anaïs Che il signor Tavernier... è... mio cugino... Siamo cresciuti insieme...

Fadinard (*a parte*) La conosco la storia... è come il cugino Bobin con mia moglie.

Anaïs E se mi sono permessa di accettare la sua compagnia... è per parlare del suo futuro... del suo avanzamento di grado... per dargli il mio appoggio...

Fadinard Senza cappello?...

Emile (*sollevando una sedia e colpendo il parquet con collera*) Per la miseria!...

Anaïs Emile!... Smettetela di fare baccano!...

Emile Permettete, signora...

Fadinard Vi pregherei di non rompermi le sedie!... (*A parte*) Ora lo prendo e lo butto giù dalle scale... No, meglio di no, potrebbe cadere in testa al corteo nuziale.

Emile Arriviamo al dunque...

Fadinard Stavo appunto per dirlo... mi avete chiesto di dire qualcosa e ora la dico!

Emile Vi decidete, sì o no, a porgere le vostre scuse alla signora?

Fadinard Ma certo!... volentierissimo... ho molta fretta... Signora... vogliate cortesemente gradire... Insomma, darò un buffetto al mio cavallo.

Emile Non basta.

Fadinard Ah no?... Allora, condannerò il mio cavallo ai lavori forzati.

Emile (*dando un pugno alla sedia*) Signore!...

Fadinard Non rompetemi le sedie!...

Emile Non è sufficiente!...

Voce di Nonancourt (*fuori campo*) Aspettateci... ora scendiamo...

Anaïs (*spaventata*) Ah, mio Dio!... sta arrivando qualcuno!...

Fadinard (*a parte*) Accidenti, mio suocero!... Se trova una donna qui... il fidanzamento è rotto!...

Anaïs (*a parte*) Se mi trovano a casa di un estraneo... che ne sarà della mia reputazione?...

(*Vedendo la stanza di destra*) Ah!

Entra nella stanza di destra.

Fadinard (*correndo nella sua direzione*) Signora, permettete... (*Correndo da Emile*) Signore, vi pregherei...

Emile (*entrando a sinistra, in primo piano*) Mandate via le persone che stanno arrivando... così riprenderemo il discorso.

Fadinard (*chiudendo la porta alle spalle di Emile e vedendo Nonancourt entrare dal fondo*) Era anche ora che arrivasse il corteo, ma non adesso!!!

Scena sesta

Fadinard, Nonancourt, Hélène, Bobin.

Nonancourt Genero mio... il fidanzamento è rotto!... siete peggio di un buzzurro...

Hélène Ma papà...

Nonancourt Taci, figlia mia!

Fadinard Si può sapere cos'ho fatto?

Nonancourt Tutto il corteo è giù dabbasso... In otto carrozze...

Bobin Un colpo d'occhio magnifico!

Fadinard E con ciò?

Nonancourt Dovevate venire ad accoglierci in fondo alle scale...

Bobin Per baciarci tutti.

Nonancourt Scusatevi subito con mia figlia...

Hélène Ma papà...

Nonancourt Taci, figlia mia!... (*A Fadinard*) Forza, scusatevi!

Fadinard (*a parte*) A quanto pare non se ne esce proprio! (*Ad alta voce, a Hélène*) Signora, vogliate gradire le mie più sentite...

Nonancourt (*interrompendolo*) Ora parliamo d'altro!... Perché, stamattina, siete partito da Charentonneau senza nemmeno salutarci?...

Bobin Non avete baciato nessuno!

Nonancourt Tacete, Bobin! (*A Fadinard*) Rispondete!

Fadinard Beh, stavate dormendo!

Bobin Non è vero, io mi stavo lucidando gli stivali!

Nonancourt Vi siete comportato così perché siamo gente di campagna... dei contadini!...

Bobin (*piangendo*) Dei vivaisti!

Nonancourt (*a Bobin*) Non serve frignare!

Fadinard (*a parte*) Eh? Accidenti, il porcospino ha affilato gli aculei!

Nonancourt Non siamo ancora vostri parenti, e già ci disprezzate!

Fadinard Ma per favore, prendetevi una purga... vi assicuro che vi farebbe bene!

Nonancourt Le nozze non sono ancora state celebrate... quindi siamo ancora in tempo per rompere il fidanzamento...

Bobin Rompetelo, zietto caro, rompetelo!

Nonancourt Io non mi faccio mettere i piedi in testa da nessuno! (*Scuotendo un piede*) Accidenti!

Fadinard Cosa vi prende?

Nonancourt Mi prende... che ho le scarpe di vernice che mi fanno male, mi danno fastidio... e mi tormentano... (*Scuotendo un piede*) Accidenti!

Hélène Ti ci abituerai camminando, papà.

Gli volta le spalle.

Fadinard (*osservando Hélène, a parte*) Toh!... ma che cos'ha Hélène?

Nonancourt Hanno portato il mirto per me?

Fadinard Il mirto!... e per farci cosa?

Nonancourt Il mirto è un simbolo...

Fadinard Ah!

Nonancourt Voi ci ridete sopra... e vi prendete gioco di noi... perché siamo gente di campagna... dei contadini!...

Bobin (*piangendo*) Dei vivaisti!

Fadinard E dàgli, eccolo che ricomincia!

Nonancourt Ma a me non interessa!... Voglio essere io stesso a sistemare il mirto nella camera da letto di mia figlia, affinché possa dire tra sé... (*Scuotendo un piede*) Accidenti!

Hélène (*al padre*) Ah, papà, quanto siete buono!

Gli volta le spalle.

Fadinard (*a parte*) Di nuovo!... Ma cos'ha? Un tic forse?... Non ci avevo mai fatto caso!

Hélène Papà!

Nonancourt Cosa c'è?

Hélène Ho uno spillo nella schiena... mi punge.

Fadinard Ah, mi pareva...

Bobin (*prontamente, rimboccandosi le maniche*) Aspetta, cugina cara...

Fadinard (*bloccandolo*) Signore, vi pregherei di non intromettervi!

Nonancourt Ma se sono cresciuti insieme...

Bobin È mia cugina.

Fadinard Non mi interessa... non invadete il mio territorio!

Nonancourt (*alla figlia, indicandole la stanza dove si è nascosto Emile*) Entra in quella stanza, mia cara!

Fadinard (*a parte*) Con l'africano?... neanche per idea!... (*Sbarrandole la strada*) No!... non in quella stanza!

Nonancourt E perché?

Fadinard È pieno di fabbri che stanno lavorando!

Nonancourt (*alla figlia*) Allora forza... scuotiti... così magari cadrà a terra. (*Scuotendo un piede*) Accidenti! Non ce la faccio più... vado a mettermi le pantofole di pezza.

Si dirige verso la stanza in cui si è nascosta Anaïs.

Fadinard (*sbarrandogli la strada*) No!... non in quella stanza!

Nonancourt E la ragione sarebbe?

Fadinard Ora ve lo spiego... È pieno di fumisti che stanno lavorando!

Nonancourt Questa poi! Cos'è? Ospitate forse tutti i corpi di stato?... Forza, andiamocene... Non facciamoci aspettare... Bobin, porgi il braccio a tua cugina... Forza, genero caro, avviamoci verso il municipio!... (*Scuotendo un piede*) Accidenti!

Fadinard (*a parte*) E gli altri due che sono di là! (*Ad alta voce*) Arrivo subito... giusto il tempo di prendere il cappello, i guanti...

Nonancourt, Hélène e Bobin escono dal fondo.

Scena settima

Fadinard, Anaïs, Emile, poi Virginie.

Fadinard (*correndo prontamente verso la stanza in cui si trova Anaïs*) Venite, signora... non potete restare qui un minuto di più... (*Correndo verso la stanza di sinistra, a Emile*) Presto, filate via!...

Virginie entra, ridendo, da sinistra, in secondo piano. Regge in mano il pezzo di cappello di paglia che Félix, in precedenza, aveva portato via, e non vede i personaggi in scena. Durante questo lasso di tempo, Fadinard si dirige verso il fondo per controllare se Nonancourt si sta allontanando. Non vede Virginie.

Virginie (*tra sé e sé*) Ah! ah! ah! che cosa buffa!

Emile (*a parte*) Cielo! Virginie!...

Anaïs (*socchiudendo la porta*) La mia cameriera!... Siamo spacciati!...

Alla pari di Emile, tende l'orecchio per ascoltare quanto accade, in preda a una forte ansia.

Virginie (*tra sé e sé*) Una signora che si fa mangiare il cappello nei boschi di Vincennes assieme a un militare!...

Fadinard (*voltandosi e vedendola; a parte*) Da dove diavolo è uscita questa?

Avanza leggermente verso sinistra.

Virginie (*tra sé e sé*) Sembra il cappello della mia padrona... Certo che, comunque, sarebbe davvero buffo!

Emile (*sottovoce, a Fadinard*) Mandate via quella ragazza, o vi ammazzo!...

Virginie Devo scoprire la verità...

Fadinard (*sussultando*) Per la miseria! (*Strappando il pezzo di cappello dalle mani di Virginie*) Andatevene subito!

Virginie (*sorpresa e spaventata nel vedere Fadinard*) Signore!...

Fadinard (*springendola verso la porta di fondo*) Andatevene subito, o vi ammazzo!

Virginie (*lanciando un grido*) Ah!

Esce.

Scena ottava

Emile, Anaïs, Fadinard.

Fadinard (tornando in avanti) Ma chi è quella ragazza?... E perché si trovava qui?... (Sostenendo *Anaïs che esce dalla stanza barcollando*) Siamo a posto!... adesso si sente anche male!

La fa accomodare a destra.

Emile (andando da lei) Anaïs!...

Fadinard Signora, datevi una mossia!... Ho fretta!

Voce di Nonancourt (fuori campo, dal fondo delle scale) Genero mio! Genero mio!

Fadinard Eccomi! Eccomi!

Emile Un bicchiere d'acqua zuccherata... presto!... un bicchiere d'acqua zuccherata!

Fadinard (perdendo la testa) Subito! Subito!... Accidenti! Ci mancava solo questa!

Prende il necessario dal tavolinetto e si mette a mescolare lo zucchero nel bicchiere.

Emile La cara Anaïs!... (A Fadinard, bruscamente) Datevi una mossia, santo cielo!

Fadinard (mescolando lo zucchero) Aspettate che si sciolga, cielo santo! (Ad Anaïs) Signora... non voglio assolutamente mandarvi via ma... credo che tornare a casa vostra vi farebbe bene...

Emile Ah, signore, ormai non è più possibile!

Fadinard (esterrefatto) Cosa!... e perché mai?

Anaïs (con voce alterata) Quella ragazza...

Fadinard Ebbene?...

Anaïs Quella ragazza è la mia cameriera... ha riconosciuto il cappello... e parlerà con mio marito...

Fadinard Vostro marito?... Oh, accidenti! Adesso c'è pure un marito!

Emile Un uomo gelosissimo e brutale.

Anaïs Se torno a casa senza quel maledetto cappello... lui che vede subito tutto nero... inizierà a credere...

Fadinard (a parte) Che la moglie gliene abbia combinate di tutti i colori!

Anaïs (disperata) Sono rovinata... compromessa!... Ah, mio Dio! ne farò una malattia.

Fadinard Non qui, signora, non qui!... Il mio appartamento è molto insalubre.

Voce di Nonancourt (dal fondo delle scale) Genero mio! Genero mio!

Fadinard Eccomi! Eccomi!... (Beve l'acqua zuccherata che stava mescolando. A Emile) Allora, cosa facciamo?

Emile (ad Anaïs) Dobbiamo assolutamente trovare un cappello identico... a quel punto sarete salva!

Fadinard (*radioso*) Caspita è vero!... L'africano ha ragione!... (*Porgendo ad Anaïs il pezzo di cappello che ha sottratto a Virginie*) Tenete, signora... ecco qua il pezzetto che può servire da modello... Girando per i vari negozi...

Anaïs Ma io non posso, non posso assolutamente... sono in punto di morte!

Emile (*a Fadinard*) Insomma, non vedete anche voi che la signora è in punto di morte?... Beh, che fine ha fatto l'acqua zuccherata?

Fadinard (*porgendogli il bicchiere*) Eccola qua!... (*Accorgendosi che il bicchiere è vuoto*) Toh! Qualcuno se l'è bevuta!... (*Porgendo a Emile il pezzo di cappello*) Ma voi, signore... non siete mica in punto di morte!

Emile No, ma io non posso lasciare da sola una signora in queste condizioni!...

Voce di Nonancourt Genero mio! Genero mio!

Fadinard Eccomi!... (*Andando a posare il bicchiere sul tavolo, a Emile*) Mi rendo conto, ma che diamine!... comunque non potete illudervi che il cappello caschi da solo sulla testa della signora!...

Emile Lo so... quindi forza, andate a cercarne uno e di corsa!

Fadinard Io?...

Anaïs (*alzandosi, agitatissima*) In nome del cielo, datevi una mossa!

Fadinard (*protestando vivacemente*) Datevi una mossa è un'espressione proprio azzeccata!... ma io sto per sposarmi, signora... e ho il piacere di rendervi partecipe di questo spaventoso evento... il mio corteo mi aspetta in fondo alle scale...

Emile (*bruscamente*) Me ne frego del vostro corteo!...

Fadinard Tenente!

Anaïs E mi raccomando: scegliete un tipo di paglia che sia proprio identico... mio marito conosce bene il cappello.

Fadinard Ma, signora...

Emile E devono esserci i papaveri...

Fadinard Permettete...

Emile Noi aspetteremo qui per quindici giorni, un mese se necessario...

Fadinard Sicché, io dovrei trottare dietro a un cappello... con il rischio di far vivere il mio corteo nuziale in stato di vagabondaggio! Ah! Molto cortese da parte vostra!

Emile (*afferrando una sedia*) Beh, volete decidervi ad andare a prendere questo cappello, sì o no?

Fadinard (*esasperato, togliendogli la sedia di mano*) Certo, ci vado subito... lasciate stare le mie sedie... non toccate nulla! Accidenti! (*Tra sé e sé*) Corro dalla prima modista che trovo... ma che ne sarà delle otto carrozze con il corteo?... E c'è anche il sindaco che ci sta aspettando!

Si siede meccanicamente sulla sedia che poco prima ha tolto a Emile.

Voce di Nonancourt Genero mio! Genero mio!

Fadinard (*alzandosi e dirigendosi verso il fondo*) Racconterò tutto a mio suocero!

Anaïs Questo poi no!

Emile Non una parola... o siete un uomo morto!

Fadinard Benissimo!... molto cortese da parte vostra!

Voce di Nonancourt (*bussando alla porta*) Genero mio! Genero mio!!!

Anaïs ed Emile (*correndo da Fadinard*) Non aprete!

Si lanciano l'una a destra e l'altro a sinistra della porta di fondo; in questo modo, quando Nonancourt la apre, entrambi si trovano nascosti dietro i battenti.

Scena nona

Fadinard, Emile e Anaïs, nascosti; Nonancourt, in fondo, poi Félix.

Nonancourt (*comparendo dalla porta di fondo e reggendo in mano un vaso di mirto*) Genero mio il fidanzamento è rotto!

Cerca di entrare.

Fadinard (*sbarriogli la strada*) Benissimo... andiamo in municipio!

Nonancourt (*cercando di entrare*) Aspettate, devo sistemare il mio mirto.

Fadinard (*costringendolo a indietreggiare*) Non entrate!... Non entrate!

Nonancourt Perché non posso entrare?

Fadinard È pieno di tappezzieri che stanno lavorando!... Venite con me!... Venite con me!...

Escono entrambi dal fondo. La porta si chiude.

Anaïs (*in lacrime, gettandosi tra le braccia di Emile*) Ah! Emile!

Emile (*stesso gioco, in contemporanea*) Ah! Anaïs!

Félix (*entrando e vedendoli*) Chi diavolo sono questi due?

SIPARIO

Atto secondo

Il salone di una modista. A sinistra, un bancone parallelo al tramezzo laterale. Al di sopra del bancone, su una mensola, una di quelle teste di cartone utilizzate dalle modiste. Sopra la testa è collocato un cappello capotte². Sopra il bancone, un enorme registro, un calamaio, alcune penne ecc... A sinistra, porta in terzo piano. A destra, porte in primo piano e in secondo piano. Porta principale in fondo che si affaccia sull'anticamera. Su entrambi i lati di questa porta, un divanetto. Sedie. A parte la testa di cartone di cui sopra, all'interno della stanza non si vedono altri articoli di moda. I laboratori del negozio sono collocati subito accanto, nella stanza di destra in secondo piano.

Scena prima

Clara, poi Tardiveau.

Clara (parlando rivolgendosi alle quinte, alla porta di destra, in secondo piano) Sbrigatevi, signorine!... È un ordine urgente... (In scena) Il signor Tardiveau non è ancora arrivato!... Non ho mai visto un contabile così lumaccone... È troppo vecchio... Dovrò assumerne uno giovane.

Tardiveau (entrando dal fondo) Uff!... eccomi qua!... sono tutto sudato...

Estrae un foulard dal suo cappello e si asciuga la fronte.

Clara I miei complimenti, signor Tardiveau... siete arrivato di buon'ora oggi.

Tardiveau Signorina... non è colpa mia... mi sono alzato alle sei... (A parte) Mio Dio, che caldo che ho!... (Ad alta voce) Ho acceso il fuoco, mi sono fatto la barba, mi sono preparato la minestra e ho mangiato...

Clara La minestra?... e a me cosa importa!

Tardiveau Il caffelatte non posso berlo... non lo digerisco... e siccome faccio parte della guardia nazionale...

Clara Voi?

Tardiveau Allora mi sono dovuto togliere la divisa... perché, capirete no, nel salone di una modista... l'uniforme...

Clara Ma se il limite di età per la guardia nazionale è di cinquantacinque anni!

Tardiveau Infatti... io ne ho sessantadue... per servirvi.

Clara (a parte) Grazie tante!

Tardiveau E comunque il governo mi ha dato il permesso di continuare a svolgere la mia mansione...

Clara Quanta dedizione!

² Cappellino da donna, a campana, con tesa anteriore, ma non sempre anche posteriore e laterale (Fonte: *Parole di moda. Il corriere delle dame e il lessico della moda nell'Ottocento*, a cura di Giuseppe Sergio, Franco Angeli Editore, Milano 2010, p. 312)

Tardiveau No! Non lo faccio per dedizione!... Lo faccio per incontrarmi con il mio amico Trouillebert.

Clara E chi sarebbe?

Tardiveau Trouillebert?... un insegnante di clarinetto... così, ci facciamo mettere nello stesso turno di guardia e passiamo la notte a suonare i bicchieri di acqua zuccherata... È la mia unica debolezza... la birra non la digerisco.

Va ad accomodarsi al bancone.

Clara (a parte) Vecchio maniaco!

Tardiveau (a parte) Mio Dio, che caldo che ho!... ho la camicia tutta bagnata.

Clara Signor Tardiveau, ho una commissione urgente da affidarvi, quindi preparatevi a correre...

Tardiveau Chiedo scusa... di là ho il mio piccolo spogliatoio, se permettete vorrei cambiarmi e indossare un panciotto di flanella.

Clara Sì, lo farete al vostro ritorno... correte in Rue Rambuteau, dal passamantiere...

Tardiveau Veramente io...

Clara E prendetemi alcune fasce tricolore...

Tardiveau Fasce tricolore?...

Clara Sì, mi servono per quel sindaco di provincia, sapete no...

Tardiveau (uscendo da dietro il bancone) È che ho la camicia bagnata.

Clara Cosa ci fate ancora qui?... Muovetevi, e di corsa!

Tardiveau Subito! (*A parte*) Mio Dio, che caldo che ho!... mi cambierò sulla strada del ritorno...

Esce dal fondo.

Scena seconda

Clara, poi Fadinard.

Clara (da sola) Le mie operaie sono all'opera... tutto va per il meglio... È stata un'ottima idea mettermi in proprio... Ho aperto l'attività da appena quattro mesi, e già arrivano i primi ordini... Ah, il fatto è che io non sono una modista come le altre... Sono una donna seria e non ho corteggiatori... almeno per il momento. (*Si sente il rumore di alcune carrozze*) Cos'è questo chiasso?

Fadinard (entrando di corsa) Signora, ho urgente bisogno di un cappello di paglia, perciò sbrigatevi a servirmi!

Clara Un cappello di...? (*Riconoscendo Fadinard*) Ah, mio Dio!

Fadinard (a parte) Accidenti, Clara!... una delle mie ex fidanzate... e il mio corteo che mi aspetta qui fuori! (*Ad alta voce, dirigendosi verso la porta*) Non ne avete?... pazienza!... tornerò un altro giorno!

Clara (*bloccandolo*) Eccovi qua, finalmente!... Dove eravate finito?

Fadinard Zitta!... non fate rumore!... vi spiegherò tutto... sono appena tornato da Saumur.

Clara E ci avete messo sei mesi per tornare?

Fadinard Sì... ho perso la diligenza... (*A parte*) Proprio lei dovevo incontrare!

Clara Ah, beh, i miei complimenti!... Certo che voi vi comportate proprio bene con le donne!

Fadinard Zitta! Non fate rumore!... Ho le mie colpe, questo è vero, ma comunque...

Clara Le vostre colpe?... Mi avete detto: "Ti porterò in un locale alla moda...", siamo partiti e, durante la strada, siamo stati sorpresi dalla pioggia; a quel punto voi, invece di offrirmi una carrozza, mi avete offerto... una panchina dei giardinetti.

Fadinard (*a parte*) È vero... mi sono comportato da vera canaglia.

Clara Poi avete aggiunto: "Aspettatemi qui, vado a cercare un ombrello...". Io sono rimasta ad aspettarvi, e voi siete tornato appena oggi e per di più senza ombrello.

Fadinard Oh, Clara, non esagerate!... Innanzitutto, sono passati solo cinque mesi e mezzo... e per quanto riguarda l'ombrello, me lo sono dimenticato... ora vado a cercarlo...

Falsa uscita.

Clara Non provateci nemmeno!... Esigo una spiegazione!

Fadinard (*a parte*) Accidenti! E il mio corteo che sta aspettando da almeno un'ora... in otto carrozze... (*Ad alta voce*) Clara, mia dolce Clara... lo sapete no, quanto vi amo?

La bacia.

Clara Quando penso che mi avevate promesso il matrimonio!...

Fadinard (*a parte*) Che combinazione! (*Ad alta voce*) Ma io ve lo prometto ancora!...

Clara Oh, tanto per cominciare, se dovessi scoprire che avete intenzione di sposare un'altra... farei scoppiare uno scandalo.

Fadinard Oh! Oh! Che sciocchezza!... Io sposare un'altra!... La prova della mia sincerità nei vostri confronti sta nel fatto che vi passo un ordine... (*Cambiando tono*) Ah!... Ho urgente bisogno di un cappello di paglia di Firenze... con i papaveri!

Clara Ma certo... per un'altra donna immagino!

Fadinard Oh! Oh! Che sciocchezza!... un cappello di paglia per... no, è per un capitano dei dragoni... che vuole fare uno sgarbo al suo colonnello.

Clara Ehm! Non sono del tutto convinta!... Ma vi perdono... a una condizione.

Fadinard Accetto... diamoci una mossa!

Clara La condizione è che ceniate con me.

Fadinard Cosa!

Clara E che stasera mi portiate al teatro dell'Ambigu-Comique.

Fadinard Ah, ottima idea!... ottima idea!... Ho giusto la serata libera... mi stavo appunto chiedendo cosa avrei potuto mai fare durante questa mia serata libera... Vediamo un po' i cappelli!

Clara Questo è il mio salone... il mio laboratorio è da questa parte, e mi raccomando: non fate il casciamorto con le mie operaie.

Entra a destra, in secondo piano. Fadinard fa per seguirla quando entra Nonancourt.

Scena terza

Fadinard, Nonancourt, poi Hélène, Bobin, Vézinet e gente del corteo nuziale.

Nonancourt (*entrando con in mano il vaso di mirto*) Genero mio!... il fidanzamento è rotto!

Fadinard (*a parte*) Accidenti! Mio suocero!

Nonancourt Dov'è il sindaco?

Fadinard Solo un attimo... lo sto cercando... aspettatemi qui...

Entra rapidamente a destra, in secondo piano. Hélène, Bobin e Vézinet, accompagnati dalla gente del corteo nuziale, entrano in processione.

Nonancourt Insomma, eccoci finalmente in municipio!... Ragazzi miei vi raccomando: niente sciocchezze... chi ha i guanti, non se li tolga... quanto a me... (*scuotendo un piede. A parte*) Accidenti! Che fastidio mi dà questo mirto!... Se l'avessi saputo, l'avrei lasciato in carrozza! (*Ad alta voce*) Sono molto emozionato... e tu, figlia mia?

Hélène Papà, lo spillo continua a pungermi la schiena.

Nonancourt Cammina, così cadrà a terra.

Hélène si sposta verso il fondo.

Bobin Papà Nonancourt, posate il vostro mirto.

Nonancourt No! Me ne separerò solo quando mia figlia sarà sposata! (*A Hélène, con tenerezza*) Hélène mia!... (*scuotendo un piede*) Accidenti! (*Consegnando il vaso a Bobin*) Forza! Prendete questo... mi sta venendo un crampo!

Vézinet È molto carino qui... (*Indicando il bancone*) Ecco là il pretorio... (*indicando il registro*) quello è il registro di stato civile... sopra il quale apporremo la nostra firma.

Bobin E chi non sa scrivere?

Nonancourt Farà una croce. (*Notando la testa di cartone*) Guarda! Guarda! Un busto di donna!... Però non è affatto somigliante!

Bobin No... quello di Charentonneau è meglio.

Hélène Papà... cosa mi succederà?

Nonancourt Nulla, figlia mia... dovrai solo dire sì abbassando lo sguardo... e sarà tutto finito...

Bobin Sarà tutto finito!... Ah!... (*Passando il vaso a Vézinet*) Prendete questo... mi viene da piangere...

Vézinet (*che stava per soffiarsi il naso*) Con piacere... (*A parte*) Caspita, e io che volevo soffiarmi il naso! (*Riconsegnando il mirto a Nonancourt*) Prendete questo, papà Nonancourt.

Nonancourt Grazie! (*A parte*) Se l'avessi saputo, l'avrei lasciato in carrozza.

Scena quarta

Gli stessi, Tardiveau.

Tardiveau (*entrando tutto affannato e spostandosi dietro il bancone*) Mio Dio, che caldo che ho!

(*Posa sul bancone le fasce tricolori*) Ho la camicia bagnata!

Nonancourt (*vedendo Tardiveau e le fasce tricolori, agli altri*) Ehm!... Ecco qua il sindaco con la sua fascia... mi raccomando: non toglietevi i guanti.

Bobin (*sottovoce*) Zietto caro, ne ho perso uno...

Nonancourt Mettiti la mano in tasca. (*Bobin si mette la mano guantata in tasca*) Non quella, imbecille.

Bobin si mette entrambe le mani in tasca. Tardiveau prende un panciotto di flanella da sotto il bancone.

Tardiveau (*a parte*) Finalmente potrò cambiarmi!

Nonancourt (*prendendo Hélène per mano e presentandola a Tardiveau*) Signore, ecco qui la sposa... (*Sottovoce, a Hélène*) Saluta il sindaco!

Hélène fa diverse riverenze.

Tardiveau (*nascondendo prontamente il panciotto di flanella, a parte*) Ma chi diavolo sono questi?

Nonancourt (*indicando Hélène*) È mia figlia!

Bobin È mia cugina...

Nonancourt Io sono il padre...

Bobin Io sono il cugino.

Nonancourt (*indicando il corteo*) E questi sono i nostri parenti. (*A tutti*) Salutate!

Tutto il corteo saluta.

Tardiveau (*contraccambiando i saluti a destra e a sinistra. A parte*) Sono molto educati... ma finché sono qui non posso cambiarmi.

Nonancourt Credo sia opportuno iniziare a prendere i nomi!

Posa il vaso del mirto sul bancone.

Tardiveau Volentieri. (*Aprendo il registro, a parte*) Dev'essere uno sposalizio di campagna venuto qui a fare acquisti.

Nonancourt Siete pronto? (*Dettando*) Antoine, Petit Pierre...

Tardiveau Grazie, ma i nomi propri non servono.

Nonancourt Ah! (*Al corteo*) A Charentonneau i nomi li chiedono.

Tardiveau Beh, cerchiamo di sbrigarcì... ho molto caldo.

Nonancourt Certo. (*Dettando*) Antoine, Petit Pierre Voiture detto Nonancourt... (*Interrompendosi*) Accidenti!... Perdonate la mia emozione... ma ho una scarpa che mi fa male... (*Spalancando le braccia di fronte a Hélène*) Ah, figlia mia!...

Hélène Ah, papà mio, lo spillo continua a pungermi.

Tardiveau Signore, per cortesia, non perdiamo tempo. (*A parte*) Qua va a finire che mi prendo la pleurite! (*Ad alta voce*) Il vostro indirizzo?

Nonancourt Cittadino maggiore.

Tardiveau Dove risiedete?

Nonancourt Vivaista.

Bobin Membro della società degli orticoltori di Siracusa.

Tardiveau Non è questo che vi ho chiesto!

Nonancourt Nato a Grosbois il 7 dicembre del 1798.

Tardiveau Cosa c'entra! Non vi ho chiesto la vostra biografia!

Nonancourt Vi ho detto tutto... (*A parte*) È un po' caustico questo sindaco. (*A Vézinet*) Tocca a voi.

Vézinet non si muove.

Bobin (*spingendo Vézinet*) Tocca a voi!

Vézinet (*avanzando maestosamente fino al bancone*) Signore, prima di accettare l'incarico di testimone...

Tardiveau Come prego?

Vézinet (*proseguendo*) Ho preso piena coscienza dei miei doveri...

Nonancourt (*a parte*) Dove diavolo è andato a cacciarsi mio genero?

Vézinet Per questa ragione ritengo che un buon testimone debba possedere tre qualità...

Tardiveau Ma, signore...

Vézinet La prima...

Bobin (*socchiudendo la porta di destra, in secondo piano*) Ah! Zietto! Venite a vedere!

Nonancourt Cosa succede? (*Guardando, e lanciando un grido*) Corpo di mille semenze!!! Mio genero sta baciando una donna...

Tutti Oh!

Brusio tra la gente del corteo.

Bobin Che furfante!

Hélène È spaventoso!

Nonancourt Il giorno del suo matrimonio!

Vézinet (*che non ha sentito nulla, a Tardiveau*) La seconda è di essere francese... o almeno naturalizzato.

Nonancourt (*a Tardiveau*) Sospendete tutto!... La finiamo qui!... Il fidanzamento è rotto... Cancellate quello che avete scritto! (*Tardiveau cancella*) Mi riprendo mia figlia... Bobin, te la do in moglie!

Bobin (*entusiasta*) Ah! Zietto caro!...

Scena quinta

Gli stessi, Fadinard.

Tutti (*vedendo arrivare Fadinard*) Ah! Eccolo qua!

Fadinard Beh, che succede? Come mai siete tutti scesi dalle carrozze?

Nonancourt Genero mio, il fidanzamento è rotto!

Fadinard Certo, come no.

Nonancourt Mi ricordate le orge del periodo della Reggenza! Alla larga, per amor del cielo!

Bobin e la gente del corteo Alla larga! Alla larga!

Fadinard Ma cosa ho fatto di male stavolta?

Tutti Oh!

Nonancourt E avete anche il coraggio di chiedermelo?... Complimenti, bella faccia tosta... ma se vi ho appena sorpreso con la vostra Colombina, razza di Arlecchino!

Fadinard (*a parte*) Accidenti! Mi ha visto! (*Ad alta voce*) È vero, non lo nego.

Tutti Ah!

Hélène (*piangendo*) Ha confessato!

Bobin Povera cugina mia! (*Abbracciando Hélène*) Alla larga, signore, alla larga!

Fadinard Tenete giù le mani, voi!... (*Sempre a Bobin, dandogli una spinta*) Non invadete il mio territorio!

Bobin È mia cugina!

Nonancourt Ha tutto il diritto di abbracciarla.

Fadinard Ah, davvero!... Ebbene, anche quella signora con cui mi avete visto è mia cugina.

Tutti Ah!!!

Nonancourt Presentatemela... la inviterò alle nozze.

Fadinard (*a parte*) Ci mancherebbe altro! (*Ad alta voce*) È inutile... non accetterebbe mai... è in lutto.

Nonancourt In lutto? Ma se è vestita di rosa!

Fadinard Sì, è il vestito di suo marito.

Nonancourt Ah! (*A Tardiveau*) Signore, ricominciamo daccapo! Bobin, non te la do più in moglie.

Bobin (*offeso, a parte*) Vecchio voltagabbana!

Nonancourt Possiamo iniziare... (*Agli altri*) Accomodiamoci.

Tutto il corteo si siede a destra, di fronte a Tardiveau.

Fadinard (*all'estrema sinistra, sul davanti, a parte*) Cosa diavolo stanno facendo?

Tardiveau (*allontanandosi dal suo registro e andando a prendere il panciotto di flanella all'estremità del bancone, a parte*) No! Non posso restare in queste condizioni, voglio cambiarmi...

Nonancourt (*al corteo*) Beh, se ne va?... A quanto pare non è qui che ci si sposa.

Tardiveau (*con il panciotto di flanella in mano, a parte*) Devo assolutamente cambiarmi.

Esce da dietro il bancone e si sposta nel proscenio.

Nonancourt (*al corteo*) Seguiamo il sindaco!

Afferra il vaso del mirto posato sul bancone e passa dietro lo stesso seguendo Tardiveau. Tutto il corteo segue Nonancourt in fila indiana; Bobin afferra il registro; Vézinet, una fascia tricolore; le altre persone afferrano il calamaio, la penna, il righello. Nonancourt porge il braccio a Hélène. Tardiveau, vedendosi seguito, resta perplesso ed esce velocemente da destra, in primo piano, seguito da tutti quanti.

Scena sesta

Fadinard, poi Clara.

Fadinard (*da solo*) Ma cosa fanno?... Dove vanno?

Clara (*sopraggiungendo da destra, in secondo piano*) Signor Fadinard!

Fadinard Ah! Clara!...

Clara Ecco qua il vostro pezzetto di paglia... mi dispiace ma non ho niente di simile.

Fadinard Cosa!

Clara È una paglia molto sottile... fuori commercio... Non la troverete da nessuna parte!

Gli restituisce il pezzetto di cappello.

Fadinard (*a parte*) Accidenti! Sono messo proprio bene!

Clara Se avete pazienza, tra quindici giorni vi farò arrivare un cappello identico da Firenze.

Fadinard Tra quindici giorni!... È una follia!

Clara A quanto ne so io, qui a Parigi esiste solo un cappello che assomiglia a questo.

Fadinard (*prontamente*) Lo compro!

Clara Non è in vendita... l'ho assemblato otto giorni fa, per la Baronessa de Champigny.

Clara si avvicina al bancone e inizia a mettere un po' d'ordine.

Fadinard (*a parte, camminando su e giù*) Una Baronessa!... Non posso certo presentarmi a casa sua e dirle: "Signora, quanto volete per il cappello?". Parola mia, tanto peggio per i due signori che mi aspettano a casa!... Innanzitutto mi sposo e poi...

Scena settima

Gli stessi, Tardiveau, La gente del corteo.

Tardiveau (*entrando, affannato, dalla porta di fondo con in mano il panciotto di flanella*) Mio Dio, che caldo che ho!

Nello stesso istante, tutto il corteo nuziale fa capolino dietro di lui. Nonancourt con il mirto in mano, Bobin con il registro e Vézinet con la fascia. Tardiveau, vedendoli, ricomincia a correre ed esce da sinistra.

Clara (*esterrefatta*) Ma cosa succede?

Esce da sinistra.

Fadinard Cosa diavolo stanno combinando?... Papà Nonancourt!

Segue il corteo ma viene bloccato da Félix che entra rapidamente dal fondo.

Scena ottava

Fadinard, Félix, poi Clara.

Félix Signore, vengo da casa.

Fadinard (*prontamente*) Beh, come sta il militare?...

Félix Bestemmia... digrigna i denti... e rompe le sedie.

Fadinard Accidenti!

Félix Dice che gli state facendo fare la bella statuina... che dovevate tornare dopo dieci minuti... e che prima o poi, quando rientrerete, riuscirà a beccarvi...

Fadinard Félix, sei il mio domestico: ti ordino di buttarlo giù dalla finestra!

Félix Non me lo permetterebbe.

Fadinard (*prontamente*) E la signora?... la signora come sta?

Félix Ha un attacco di nervi... si dibatte... si dispera.

Fadinard Bel tempo si spera.

Félix Così, abbiamo deciso di chiamare un medico. Ha ordinato di metterla a letto e la sta tenendo sotto controllo.

Fadinard (*gridando*) A letto?... Come, a letto?... In quale letto?...

Félix Nel vostro!

Fadinard (*con forza*) Mi hanno profanato il letto nuziale!... Non se ne parla nemmeno!... Il giaciglio della mia Hélène... una donna a cui non oserei togliere la purezza nemmeno con lo sguardo!... E adesso salta fuori una dama che si permette di dimenarsi i nervi tra quelle lenzuola!... Presto, corri... obbligala ad alzarsi... tira le coperte...

Félix Ma, signore...

Fadinard Di' a lei e al suo militare che ho trovato l'oggetto che cercavano... e che sto seguendo una pista!...

Félix Di quale oggetto si tratta?

Fadinard (*spingendolo fuori*) Vai a dirglielo, animale!... (*Félix esce. Tra sé e sé*) Non c'è tempo da perdere... Ho una dama allettata a casa mia e pure un medico!... Ho bisogno di quel cappello a ogni costo!... dovessi anche andarlo a prendere su una testa coronata... o in cima all'obelisco!... Sì, ma... cosa posso mai fare con il mio corteo?... Oh, che idea!... li posso infilare proprio nell'obelisco!... Ma certo... dico alla guardia: "Affitto il monumento per dodici ore; non lasciate uscire nessuno!..." (*Clara rientra, esterrefatta, da sinistra; Fadinard, dopo aver controllato le quinte, la afferra e la trascina prontamente nel proscenio*) Clara!... Presto!... Dimmi dove abita!...

Clara Chi?

Fadinard La tua Baronessa!

Clara Quale Baronessa?

Fadinard La Baronessa col cappello, razza di idiota!

Clara (*ribellandosi*) Oh, dite un po', che modi sono?...

Fadinard No... angelo mio... non volevo dire "razza di idiota", volevo dire "angelo mio"!... Dammi il suo indirizzo.

Clara Tardiveau vi ci porterà... Oh, eccolo che arriva... Però, poi mi sposerete, vero?

Fadinard E come no!...

Scena nona

Fadinard, Clara, Tardiveau, poi La gente del corteo.

Tardiveau (*entrando da sinistra, sempre più affannato*) Ma chi è tutta questa gente?... Perché diavolo mi segue?... Non mi lascia neanche il tempo di cambiarmi!...

Clara (*vedendolo*) Presto, accompagnate il signore dalla Baronessa de Champigny!

Tardiveau Ma, signora...

Fadinard Sbrighiamoci... è urgente!... (*A Tardiveau*) Ci sono otto carrozze qui fuori... salite sulla prima...

Lo trascina verso il fondo. Tutto il corteo nuziale sbuca da sinistra e si lancia all'inseguimento di Tardiveau e Fadinard.

Clara, vedendo Bobin con in mano il suo registro, cerca in tutti i modi di trattenerlo. Cala il sipario.

SIPARIO

Atto terzo

La scena rappresenta un lussuoso salotto. Tre porte in fondo che si affacciano sulla sala da pranzo. A sinistra, una porta che si apre sulle altre stanze dell'appartamento. Nel proscenio, un divanetto a due posti. A destra, porta d'ingresso principale; poco più in là, la porta dello studio. Sempre nel proscenio, addossato al tramezzo, un pianoforte; mobilia sfarzosa.

Scena prima

La Baronessa de Champigny, Achille de Rosalba.

All'alzarsi del sipario, le tre porte in fondo sono aperte. Attraverso le stesse, si scorge un tavolo magnificamente apparecchiato.

Achille (*entrando da destra, e guardando verso le quinte*) Magnifico!... Splendido!... Decorato con gusto!... (*Guardando verso il fondo*) E da questa parte... un tavolo apparecchiato!...

La Baronessa (*entrando da sinistra*) Curioso!...

Achille Cugina cara, esigo una spiegazione... ci invitare a una mattinata musicale, e invece assisto ai preparativi per un pranzo... Cosa significa tutto questo?

La Baronessa Significa, visconte caro, che ho intenzione di trattenere qui i miei invitati il più a lungo possibile... Dopo il concerto, pranzeremo, e dopo aver pranzato, balleremo... Questo è il mio programma.

Achille Mi ci adeguerò... Avete molti cantanti?

La Baronessa Sì; perché?

Achille Perché mi sarebbe piaciuto che mi riservaste un posticino... ho composto una romanza...

La Baronessa (*a parte*) Ahia!...

Achille Il titolo è stupendo: *Brezza della sera!*

La Baronessa E soprattutto è innovativo.

Achille L'argomento, poi,... è pieno di freschezza: è il periodo della fienagione... e un giovane pastore è seduto nella prateria...

La Baronessa Come no... è una cosa molto simpatica... soprattutto da ascoltare in famiglia, mentre si gioca a whist³... Ma oggi, cugino mio... largo agli artisti!... Ospiteremo i talenti più importanti, tra i quali, il celebre cantante Nisnardi di Bologna.

Achille Nisnardi!... E chi sarebbe?

La Baronessa Un tenore, arrivato a Parigi otto giorni fa e diventato subito famoso... Tutti quanti se lo litigano.

Achille Non lo conosco.

³ Gioco di carte, simile al bridge.

La Baronessa Nemmeno io... ma ci tenevo ad averlo qui... Gli ho offerto tremila franchi per cantarci due pezzi...

Achille Allora perché non mi fate cantare *Brezza della sera* gratis?

La Baronessa (*sorridendo*) È un prezzo troppo alto... Stamattina, ho ricevuto la risposta del signor Nisnardi... eccola qua!...

Achille Ah! Vi ha mandato un autografo!...

La Baronessa (*leggendo*) "Gentile signora, mi chiedete di eseguire due pezzi, ve ne canterò tre... mi avete offerto mille scudi, ma non bastano a me..."

Achille Capperi!

La Baronessa (*proseguendo*) "Mi accontenterò di un fiore, preso dal vostro bouquet".

Achille Ah!... è cortese!... è... beh, ci scriverò su una romanza!

La Baronessa È un uomo di fascino!... Giovedì scorso, ha cantato a casa della Contessa de Bray... che ha dei piedi magnifici, sapete?

Achille Sì, e con questo?

La Baronessa Indovinate un po' cosa le ha chiesto il tenore?

Achille Caspita, non lo so!... un vaso di violaccioche?

La Baronessa No... una scarpa da ballo!

Achille Una scarpa?... Ah! È un tipo originale!

La Baronessa È pieno di fantasia.

Achille Dopotutto... l'essenziale è che le scarpe non superino la caviglia...

La Baronessa Visconte, per cortesia...

Achille Caspita! Un tenore!...

Si sente il rumore di numerose carrozze.

La Baronessa Ah, mio Dio!... Sono forse già arrivati i miei invitati?... Cugino mio, fate per un attimo le mie veci, non ci metterò molto.

Esce da sinistra.

Scena seconda

Achille, poi Un domestico.

Achille (*alla Baronessa che sta uscendo*) State tranquilla, cugina cara... contate pure su di me.

Un domestico (*entrando da destra*) C'è di là un signore che chiede di parlare con la signora Baronessa de Champigny.

Achille Il suo nome?

Un domestico Non ha voluto dirmelo... Dice che stamattina ha avuto l'onore di scrivere alla signora Baronessa.

Achille (*a parte*) Ah, ma certo!... dev'essere il cantante, l'uomo delle scarpe... sono proprio curioso di vederlo... Accidenti!... è molto puntuale!... si capisce subito che è straniero... Pazienza!... un uomo che rifiuta tremila franchi, merita di essere ricoperto di attenzioni... (*Al domestico*) Fatelo accomodare... (*A parte*) Del resto è pur sempre un musicista, un collega...

Scena terza

Fadinard, Achille.

Fadinard (*comparendo da destra, molto timidamente*) Chiedo scusa!...

Il domestico esce.

Achille Accomodatevi, mio caro, accomodatevi pure!...

Fadinard (*imbarazzato, salutandolo con eccessiva cortesia*) Vi ringrazio molto... sono venuto qui per... (*Si mette il cappello in testa e un secondo dopo se lo toglie*) Ah! (*A parte*) Non so più quello che faccio... tutti questi domestici... questo salotto dorato... (*indicando il lato destro*) e quei maestosi ritratti di famiglia che sembrano dirmi: "Vattene! Qui non vendiamo mica cappelli!". Ho una fifa blu!...

Achille (*adocchiandolo, a parte*) In effetti, sembra proprio italiano!... Che panciotto buffo che ha!...

(*Ride continuando ad adocchiarlo*) Eh, eh, eh!

Fadinard (*facendo molti inchini*) Signore... vogliate gradire... i miei omaggi... (*A parte*) Forse è il maggiordomo!...

Achille Sedetevi, prego!

Fadinard No, grazie... sono troppo stanco... voglio dire... sono venuto in carrozza...

Achille (*ridendo*) In carrozza?... mi fa piacere!

Fadinard No, più che fare piacere... fa male al sedere.

Achille Stavamo giusto parlando di voi poco fa!... Siete un bel furbacchione, a quanto pare vi piacciono i piedini, vero?...

Fadinard (*esterrefatto*) I piedini di maiale al tartufo?

Achille Ah, ah! Bella battuta!... Non importa, la vostra storia delle scarpe è magnifica... davvero magnifica!...

Fadinard (*a parte*) Ma cosa sta dicendo?... (*Ad alta voce*) Chiedo scusa... non è per essere indiscreto ma... gradirei parlare con la Baronessa...

Achille Certo che è stupefacente... non avete alcun accento...

Fadinard Oh, molto cortese da parte vostra!

Achille Parola mia! Sembrate di Nanterre...

Fadinard (*a parte*) Ma cosa sta dicendo?... (*Ad alta voce*) Chiedo scusa... non è per essere indiscreto ma... gradirei parlare con...

Achille La Baronessa de Champigny?... Arriva subito, è andata ad incipriarsi il naso... e io, che sono suo cugino, il Visconte Achille de Rosalba, la sostituisco momentaneamente.

Fadinard (*a parte*) Un Visconte! (*Lo saluta facendo numerosi inchini, a parte*) Come farò a tirare sul prezzo di un cappello con persone simili?

Achille (*chiamandolo*) Dite un po'!...

Fadinard (*andandogli incontro*) Signor Visconte?...

Achille (*appoggiandosi con il braccio sulla spalla di Fadinard*) Che ne direste di una romanzone intitolata *Brezza della sera*?

Fadinard Io?... Ma... e voi?

Achille È piena di freschezza: è il periodo della fienagione... e un giovane pastore...

Fadinard (*togliendo la sua spalla da sotto il braccio di Achille*) Chiedo scusa... non è per essere indiscreto ma... gradirei parlare con...

Achille Avete ragione... vado ad avvertirla del vostro arrivo... Molto piacere di avervi conosciuto...

Fadinard Oh, signor Visconte!... Sono io che...

Achille (*uscendo*) La cosa incredibile è che non ha alcun accento italiano... alcun accento...

Esce da sinistra.

Scena quarta

Fadinard, da solo.

Fadinard Insomma, eccomi qua a casa della Baronessa!... L'ho avvertita in anticipo della mia visita: uscendo dal salone di Clara, la modista, le ho scritto in fretta e furia un biglietto per chiederle udienza... Le ho spiegato tutto e ho concluso il discorso con questa frase, forse un po' patetica: "Signora, due sono le teste legate al vostro cappello... ricordatevi che la dedizione è il più bel copricapo di una donna!...". Credo che le piacerà. Poi mi sono firmato *Il Conte Fadinard*... anche questo dovrebbe piacerle... perché una Baronessa, beh lo sapete anche voi... Accidenti! Certo che ci mette molto a incipriarsi il naso!... e il mio corteo nuziale che è sempre giù dabbasso... Non posso farci niente, non vogliono proprio mollarmi... è da stamattina che mi sento come un uomo che ha aperto, tra capo e collo, una stazione carrozze!... Tutto ciò è molto scomodo... soprattutto per andare tra la gente... per non parlare del suocero... il porcospino... che se ne sta sempre con il naso appiccicato alla portiera a gridarmi: "Genero mio, state bene?... Genero mio, che monumento è questo?... Genero mio, dove stiamo andando?...". Sicché, per farlo stare zitto, gli ho detto che eravamo al ristorante *Vitello che poppa*⁴!... ne consegue, che il corteo crede di essere nel cortile del suddetto ristorante. Pazienza! ho raccomandato ai cocchieri di non lasciar entrare nessuno in casa...

⁴ *Le Veau qui tête*, anche noto come *Veau qui tette*, era un ristorante, aperto nel XVI secolo, nel quale si poteva gustare carne di vitello e montone. Sarà citato anche da Emile Zola in una delle sue opere più celebri, *L'ammazzatoio*.

Non ho alcuna intenzione di presentare la mia famiglia alla Baronessa... Accidenti! Certo che ci mette molto a incipriarsi il naso!... se solo sapesse che a casa mia ho due tizi rabbiosi che mi sconquassano i mobili... e che stasera, forse,... non avrò nemmeno una sedia da offrire a mia moglie... affinché possa posare la testa... Certo, mia moglie, avete capito bene!... Perché, non ve l'ho detto?... Mi sono sposato!... È finita!... Che volete farci!... mio suocero schiumava di rabbia... sua figlia piangeva e Bobin mi abbracciava... Così, ho approfittato di un ingorgo di carrozze per entrare in municipio e poi in chiesa... Povera Hélène!... (*Cambiando tono*) Oh, accidenti! Certo che ci mette molto a incipriarsi il naso!... Ah! Eccola che arriva!...

Scena quinta

Fadinard, La Baronessa.

La Baronessa (*sopraggiungendo da sinistra, in abito da ballo e con un bouquet di fiori*) Mi rincresce tantissimo di avervi fatto aspettare...

Fadinard Al contrario, sono io, signora, che mi scuso... (*Sentendosi molto turbato, si mette il cappello in testa per poi toglierselo subito dopo, a parte*) Accidenti! Ecco qua la mia fifa blu che ricomincia.

La Baronessa Vi ringrazio per essere venuto così di buon'ora... in questo modo potremo conversare un po'... Non avete freddo?

Fadinard (*asciugandosi la fronte*) No, grazie... sono venuto in carrozza.

La Baronessa Oh, accidenti! C'è una cosa che, purtroppo, non sono in grado di darvi... e cioè il bel cielo italiano.

Fadinard Ah! Signora!... Innanzitutto, non lo accetterei... mi sarebbe d'intralcio... e poi non è questo che sono venuto a cercare...

La Baronessa Lo so... Certo che l'Italia è un paese proprio magnifico!

Fadinard Come no!... (*A parte*) Cosa c'entra l'Italia in questo discorso?

La Baronessa Come, prego?

Fadinard (*leggermente scosso*) La signora Baronessa ha forse ricevuto il biglietto che mi ha fatto l'onore... no, che mi sono fatto l'onore... voglio dire, che ho avuto l'onore di scrivere?

La Baronessa Ma certo... e mi complimento con voi per la delicatezza...

Si accomoda sul divanetto a due posti e gli fa segno di prendere una sedia.

Fadinard Vi sarò sembrato molto indiscreto...

La Baronessa Niente affatto.

Fadinard (*sedendosi su una sedia, accanto alla Baronessa*) Chiedo alla signora Baronessa il permesso di ricordarle... che la dedizione è il più bel copricapo di una donna.

La Baronessa (*esterrefatta*) Come, prego?

Fadinard Ho detto... che la dedizione è il più bel copricapo di una donna.

La Baronessa Ma certo. (*A parte*) E che accidenti significa?

Fadinard (*a parte*) Ha capito... ora mi darà il cappello...

La Baronessa Converrete con me che la musica è qualcosa di magnifico!

Fadinard Eh?

La Baronessa Il linguaggio! L'ardore! La passione!

Fadinard (*andando su di giri, ma trattenendosi*) Oh, non me ne parlate! la musica!... la musica!... la musica!!! (*A parte*) Ora mi darà il cappello.

La Baronessa Perché non date lavoro anche a Rossini, ora che si è ritirato?

Fadinard Io? (*A parte*) Si esprime in modo alquanto sconclusionato, la signora! (*Ad alta voce*) Se permettete, vorrei ricordarvi che ho avuto l'onore di scrivervi un biglietto...

La Baronessa Un biglietto stupendo che conserverò per sempre!... credete a me!... per sempre!... per sempre!...

Fadinard (*a parte*) Ma come! Tutto qua?

La Baronessa Cosa ne pensate della cantante Marietta Alboni?

Fadinard Niente!... ma ci terrei a far notare alla signora Baronessa che,... nel suddetto biglietto, io chiedevo...

La Baronessa Ah, che sciocca sono! (*Guardando il suo bouquet*) Ci tenete dunque così tanto?

Fadinard (*alzandosi, e con forza*) Se ci tengo!... Come l'Arabo col suo destriero⁵!

La Baronessa (*alzandosi*) Oh! Oh! Quanto calore meridionale! (*Si dirige verso il pianoforte per staccare un fiore dal suo bouquet*) Sarebbe una crudeltà tremenda farvi aspettare oltre...

Fadinard (*nel proscenio, a parte*) Finalmente entrerò in possesso di quel maledetto cappello! Potrò tornare a casa mia e... (*Estraendo il portafoglio*) C'è solo un problema che mi assilla... devo contrattare sul prezzo oppure no?... No! Con una Baronessa... sarebbe da veri zoticoni!

La Baronessa (*consegnandogli graziosamente un fiore*) Ecco qua, pago in contanti.

Fadinard (*afferrando il fiore, con stupefazione*) Cos'è questo?... un garofano indiano!!! (*A parte*) Questa poi! Ma allora non ha ricevuto il mio biglietto... Sporgerò reclamo contro le poste!...

Scena sesta

Fadinard, La Baronessa, poi Invitati di entrambi i sessi.

La Baronessa (*agli invitati, vedendoli arrivare*) Vi ringrazio molto, miei cari, per aver accettato il mio invito. Vi avevo promesso l'esibizione di un famoso cantante. (*Indicando Fadinard*) Permettetemi dunque di presentarvi il celebre tenore Nisnardi.

⁵ *L'arabo piangente il suo destriero* (*L'arabe pleurant son coursier*) è un quadro del pittore francese Jean-Baptiste Mauzaisse (1784-1844) che, all'epoca di Labiche, era molto noto per la sua abilità nel dipingere scene di ambientazione storica.

Fadinard (a parte) Nisnardi? E chi diavolo sarebbe?

La Baronessa Degno rivale del grande Giovanni Battista Rubini.

Fadinard Ma no!... C'è un errore!

La Baronessa (sorridendo, a Fadinard) Lasciate parlare me!... (*Agli invitati*) Gli echi del suo successo bolognese sono arrivati fino in Francia!

Fadinard (a parte) E vabbè! Se pur di restare qui devo spacciarmi per Nisnardi, vorrà dire che lo farò! (*Ad alta voce*) Non lo nego, signori... sono proprio Nisnardi! Il grande Nisnardi!... (*A parte*) Se dicesse il contrario, mi sbatterebbero fuori.

Tutti (salutandolo) Signore!...

La Baronessa Nell'attesa di riunirci tutti assieme per applaudire l'usignolo di Bologna... possiamo fare una passeggiata in giardino.

Tutti Molto volentieri.

Fadinard (a parte) Tuttavia, può rivelarsi un ottimo stratagemma. (*Andando incontro alla Baronessa che stava per uscire da sinistra assieme agli invitati*) Chiedo scusa, signora Baronessa... avrei una piccola preghiera da rivolgervi... ma me ne manca il coraggio...

Scena settima

Fadinard, La Baronessa, poi Una cameriera della Baronessa.

La Baronessa Parlate! Sapete che non rifiuterei mai nulla a Nisnardi.

Fadinard Il fatto è che... la mia richiesta vi sembrerà alquanto bizzarra... forse addirittura folle...

La Baronessa (al pubblico) Ah, mio Dio! Volete vedere che ha adocchiato le mie scarpe!...

Fadinard Detto tra noi, io sono una persona molto stravagante... sapete no, gli artisti!... Di conseguenza, mi passano per la testa mille fantasie.

La Baronessa Lo so.

Fadinard Ah! Tanto meglio!... anche perché quando qualcuno si rifiuta di soddisfarle... mi viene come un groppo in gola... e inizio a parlare così... (*Fingendo un calo di voce*) E mi è praticamente impossibile cantare!...

La Baronessa (a parte) Ah, mio Dio! E il mio concerto? (*Ad alta voce*) Parlate, signore. Quali necessità avete? Cosa desiderate?

Fadinard Beh, ecco!... in verità è molto difficile, per me, riuscire a chiedervelo...

La Baronessa (a parte) Mi sta facendo paura... non guarda più le mie scarpe...

Fadinard Sento di avere bisogno di un vostro piccolo incoraggiamento... è una cosa talmente insolita...

La Baronessa (prontamente) Volete forse il mio bouquet?...

Fadinard No, non è questo... la mia è una richiesta molto più eccentrica...

La Baronessa (*a parte*) Mi sta guardando in un modo così strano... Mi dispiace quasi di averlo presentato ai miei invitati.

Fadinard Mio Dio, che deliziosi capelli avete!

La Baronessa (*indietreggiando prontamente, e a parte*) I miei capelli!... questa poi!

Fadinard Mi ricordano un magnifico cappello che portavate ieri...

La Baronessa A Chantilly?

Fadinard (*prontamente*) Proprio là... Ah! Che magnifico cappello era quello! Che splendido cappello era quello!

La Baronessa Come?... volete forse dire che la vostra richiesta è il cappello?

Fadinard Sì, non osavo chiedervelo ma ammetto che quel cappello mi manda in estasi.

La Baronessa (*scoppiando a ridere*) Ah! Ah! Ah!

Fadinard (*ridendo a sua volta*) Ah! Ah! Ah! (*A parte, con serietà*) Ora mi darà il cappello!

La Baronessa Capisco... vi serve per fare pendant con la scarpa...

Fadinard Quale scarpa?

La Baronessa (*piegandosi in due dalle risate*) Ah! Ah! Ah!

Fadinard (*ridendo*) Ah! Ah! Ah! (*A parte, con serietà*) Quale scarpa?

La Baronessa (*sorridendo*) State tranquillo... vi darò quel cappello!

Fadinard Ah!

La Baronessa Domani... ve lo farò consegnare.

Fadinard No, subito... subito!

La Baronessa Ma io non...

Fadinard (*ingiungendo nuovamente un calo di voce*) Ecco... Sentite?... La mia voce... ce l'ho sotto le scarpe... Coff! Coff!

La Baronessa (*afferrando rapidamente un campanello e scuotendolo*) Ah! Mio Dio! Clotilde! Clotilde!... (*Una cameriera della Baronessa sopraggiunge da destra. La Baronessa le dice prontamente una parola all'orecchio; la cameriera esce*) Tra cinque minuti, il vostro desiderio sarà esaudito... (*Ridendo*) Vi chiedo scusa... Ah! Ah!... Ma un cappello!... è una richiesta così originale!... Ah! Ah! Ah!

Esce da sinistra ridendo.

Scena ottava

Fadinard, poi Nonancourt, poi Un domestico.

Fadinard (*da solo*) Tra cinque minuti, me la svignerò con il cappello... e lascerò in pegno il mio portafoglio. (*Ridendo*) Ah! Ah!... chissà cosa starà facendo papà Nonancourt... di sicuro sarà giù in carrozza a schiumare di rabbia!

Nonancourt (affacciandosi alla porta della sala da pranzo; ha un tovagliolo all'occhiello e alcuni nastri di diversi colori sul risvolto dell'abito) Dove diavolo è finito mio genero?...

Fadinard Mio suocero!

Nonancourt (leggermente sbronzato) Genero mio, il matrimonio è rotto!

Fadinard (voltandosi di scatto) Eh?... Cosa ci fate voi qui?

Nonancourt Mangio.

Fadinard E dove, di grazia?

Nonancourt Nella sala accanto!

Fadinard (a parte) Accidenti! Il pranzo della Baronessa!

Nonancourt Caspita, questo *Vitello che poppa*... è proprio stratosferico!... prima o poi ci tornerò!

Fadinard Permettete!...

Nonancourt Ciò non toglie che vi state comportando come una perfetta nullità!

Fadinard Caro suocero, vi pregherei di non!...

Nonancourt Avete lasciato sola vostra moglie, il giorno del matrimonio, costringendola a pranzare senza di voi!...

Fadinard E gli altri?

Nonancourt Stanno mangiando a quattro palmenti!

Fadinard (a parte) Sono a posto... Al solo pensarci, sudo freddo...

Strappa di dosso il tovagliolo a Nonancourt e si asciuga la fronte.

Nonancourt Non so cosa mi prende... Credo di essere un po' sbronzato...

Fadinard Magnifico!... E gli altri?

Nonancourt Loro pure... Bobin si è gettato a terra nel tentativo di afferrare la giarrettiera... Uh, che matte risate ci siamo fatti! (*Scuotendo un piede*) Accidenti!

Fadinard (a parte, intascandosi il tovagliolo) Cosa dirà la Baronessa?... E quel benedetto cappello che non arriva mai!... Se l'avessi tra le mani, me lo svignerei di corsa...

Grida provenienti dalla sala da pranzo Viva la sposa! Viva la sposa!

Fadinard (spostandosi verso il fondo) Volete stare zitti, insomma! Volete stare zitti!

Nonancourt (sedendosi sul divanetto a due posti) Non mi ricordo nemmeno più che fine ha fatto il mio mirto!... Voi lo sapete, Fadinard?

Fadinard (tornando da lui) Presto... tornate in sala... tornate in sala!

Cerca di farlo alzare.

Nonancourt (opponendo resistenza) No... l'ho invasato il giorno della nascita di Hélène...

Fadinard Sì... lo ritroverete presto... sarà in carrozza.

Un domestico sopraggiunge da destra e attraversa il palcoscenico con in mano un candelabro acceso; apre la porta di fondo e lancia un grido nel vedere il corteo nuziale a tavola.

Il domestico Ah!

Fadinard Tutto è perduto! (*Lascia andare Nonancourt che ricade, seduto, sul divanetto; salta alla gola del domestico e gli strappa di mano il candelabro*) Zitto!... Non dire una parola! (*Lo spinge in una stanza a destra e lo chiude dentro*) Se osi muoverti, ti butto dalla finestra!

La Baronessa entra da sinistra.

Scena nona

Fadinard, Nonancourt, La Baronessa.

Fadinard (*con in mano il candelabro*) La Baronessa!

La Baronessa (*a Fadinard*) Cosa ci fate con quel candelabro in mano?

Fadinard Io?... Io... sto cercando il mio fazzoletto... l'ho perso...

Si volta fingendo di cercare il fazzoletto, che invece spunta in modo evidente dalla tasca.

La Baronessa (*ridendo*) Ma... ce l'avete in tasca...

Fadinard Toh! è vero... ce l'avevo in tasca.

La Baronessa Ebbene... vi hanno consegnato l'oggetto che desideravate?...

Fadinard (*posizionandosi davanti a Nonancourt nel tentativo di nasconderlo alla vista della Baronessa*) Non ancora, signora!... E a dire il vero, avrei una certa fretta!...

Nonancourt (*tra sé e sé, alzandosi*) Non so cosa mi prende... credo di essere un po' sbronzo.

La Baronessa (*indicando Nonancourt*) Chi è quel signore?

Fadinard È il mio... accompagnatore...

Gli porge, meccanicamente, il candelabro; Nonancourt lo prende in braccio, come se stesse reggendo il vaso del mirto.

La Baronessa (*a Nonancourt*) I miei complimenti... Bisogna essere dei veri talenti per fare un buon accompagnamento...

Fadinard (*a parte*) Lo ha scambiato per un musicista.

Nonancourt Buongiorno a voi, signora, e a tutta la compagnia... (*A parte*) Che bella donna!

(*Sottovoce, a Fadinard*) L'avete invitata voi al banchetto?

Fadinard (*a parte*) Se mio suocero parla, sono rovinato... E questo benedetto cappello che non arriva mai!

La Baronessa (*a Nonancourt*) Siete italiano?

Nonancourt Sono di Charentonneau...

Fadinard Sì... è un piccolo villaggio... vicino ad Albano Laziale.

Nonancourt Figuratevi, signora, che mi sono perso per strada il mio mirto.

La Baronessa Quale mirto?

Fadinard Una romanza... intitolata *Il mirto*... È molto simpatica!

La Baronessa (*a Nonancourt*) Il signore desidera, forse, provare il pianoforte?... È un Ignaz Pleyel.

Nonancourt Come avete detto?

Fadinard (*a Nonancourt*) No... lasciate stare...

La Baronessa (*vedendo i nastri che Nonancourt porta sul risvolto dell'abito*) Toh... cosa sono quei nastri?...

Fadinard Una decorazione.

Nonancourt È la giarrettiera.

Fadinard Esatto!... l'ordine della giarrettiera di... Sante Campo, Pietro Nero... (*A parte*) Mio Dio, che caldo che ho!

La Baronessa Ah, beh, non è tanto bello da vedersi... Comunque spero, signori, che mi farete l'onore di pranzare con noi.

Nonancourt Ma certo, signora!... Domani!... Per oggi, ne ho già avuto abbastanza...

La Baronessa (*ridendo*) Tanto peggio!... (*A Fadinard*) Vado a cercare i miei invitati, che sono impazienti di sentirvi cantare...

Fadinard Troppo gentile da parte vostra!

Nonancourt (*a parte*) Ancora invitati!... Che razza di banchetto!...

La Baronessa (*a Nonancourt*) Sareste così gentile da offrirmi il vostro braccio, signore?

Fadinard (*a parte*) Ci mancava solo questa!

Nonancourt (*passando il candelabro nella mano sinistra e porgendolo il braccio destro alla Baronessa, accompagnandola*) Figuratevi, signora, che mi sono perso per strada il mio mirto...

La Baronessa e Nonancourt escono da sinistra; Nonancourt continua a reggere il candelabro.

Scena decima

Fadinard, poi Una cameriera della Baronessa con un cappello da donna avvolto in un foulard; poi Bobin.

Fadinard (*lasciandosi cadere su una poltrona*) La frittata è fatta! Tra poco ci scaraventeranno tutti fuori dalla finestra!...

Una cameriera della Baronessa (*entrando*) Signore, ecco qua il cappello!

Fadinard (*alzandosi*) Il cappello! Il cappello! (*Afferra il cappello e bacia la cameriera*) Tieni! Questo è per te... e anche il mio portafoglio!

Una cameriera della Baronessa (*a parte*) Ma cosa gli prende?

Fadinard (*apre il foulard in cui è avvolto il cappello*) Finalmente ce l'ho tra le mani! (*Estrae un cappello nero*) Un cappello nero... in crespo di Cina? (*Lo getta a terra e lo calpesta. Si dirige*

verso la cameriera, che stava uscendo, la afferra per un braccio e la riporta in scena) Vieni qui, disgraziata!... Dov'è l'altro cappello? Rispondi!

Una cameriera della Baronessa (*spaventata*) Non fatemi del male, signore!

Fadinard Il cappello di paglia di Firenze, dov'è? Lo voglio!

Una cameriera della Baronessa La signora lo ha regalato alla sua figlioccia, la signora Beauperthuis.

Fadinard Corpo di mille fulmini! Devo ricominciare tutto daccapo!... Dove abita questa signora?

Una cameriera della Baronessa Al numero 12... di Rue de Ménars.

Fadinard Va bene... vattene... non starmi tra i piedi... (*La cameriera raccoglie il cappello ed esce di corsa*) La cosa migliore che io possa fare adesso... è svignarmela... e lasciare che il corteo e il suocero se la sbrighino da soli con la Baronessa...

Fa per uscire da destra.

Bobin (*con la testa che spunta dalla porta della sala da pranzo*) Cugino mio! Cugino mio!

Fadinard Eh?

Bobin Non lo facciamo un bel ballo?

Fadinard Sì! Ora vado a chiamare i violinisti! (*Bobin torna in sala da pranzo*) E adesso... al 12 di Rue de Ménars...

Esce di corsa.

Scena undicesima

La Baronessa, Nonancourt, Gli invitati, poi Fadinard e Achille, poi Il corteo nuziale.

Nonancourt continua a tenere sottobraccio la Baronessa e a reggere il candelabro con l'altra mano. Tutti gli invitati li seguono.

La Baronessa (*agli invitati*) Accomodatevi pure, signori... il concerto sta per cominciare. (*Gli invitati si accomodano. A Nonancourt*) Che fine ha fatto il signor Nisnardi?

Nonancourt Non lo so. (*Gridando*) Il signor Nisnardi è gentilmente desiderato nel salone!

Tutti Eccolo! Eccolo!

Achille (*riportando Fadinard nel salone*) Cos'è? Stavate per caso disertando?

Nonancourt (*a parte*) Lui, Nisnardi?...

Fadinard (*ad Achille, che lo trascina*) Non me ne stavo mica andando... Ve lo garantisco, eh, non me ne stavo mica andando!...

Tutti Bravo! Bravo!

Applausi scroscianti.

Fadinard (*salutando a destra e a sinistra*) Signore... Signori... (*A parte*) Accidenti, mi hanno beccato proprio sul marciapiede delle carrozze!

La Baronessa (*a Nonancourt*) Accomodatevi al piano...

La Baronessa si siede sul divanetto a due posti accanto a un'altra signora.

Nonancourt Volete che mi accomodi al piano? Va bene, allora mi accomodo al piano.

Posa il candelabro e si siede sullo sgabello del pianoforte. Tutti gli invitati sono seduti a sinistra in modo che gli spettatori possano vedere bene la porta di fondo.

La Baronessa Signor Nisnardi, siamo pronti ad applaudirvi...

Fadinard Ma certo... signora... troppo gentile da parte vostra.

Le voci di alcuni invitati Silenzio! Silenzio!

Fadinard (*posizionandosi accanto al pianoforte, all'estrema destra, a parte*) In che guaio mi sono cacciato!... In confronto a me una cornacchia canta come un usignolo... (*Ad alta voce, tossendo*) Coff! Coff!

Tutti Fate silenzio! Fate silenzio!

Fadinard (*a parte*) Cosa posso mai cantargli? (*Ad alta voce, tossendo*) Coff! Coff!

Nonancourt Devo schiacciare i tasti? Basta dirlo!

Schiaccia a tutta forza i tasti del pianoforte senza suonare nulla.

Fadinard (*intonando a piena voce*) Tu che conosci gli ussari della guardia...

Grida provenienti dalla sala da pranzo Viva la sposa!!! (*Stupefazione degli invitati. Il corteo intona una polka austriaca. Le tre porte di fondo si spalancano e il corteo irrompe nel salone, gridando*) Prepariamoci alla contraddanza!

Nonancourt Al diavolo la musica, è arrivato tutto il corteo! (*A Fadinard*) E mi raccomando, voi: fate ballare vostra moglie!

Fadinard Ma andate a quel paese! (*A parte*) Si salvi chi può!

Gli uomini del corteo nuziale prendono sottobraccio, loro malgrado, le dame invitate dalla Baronessa e le fanno ballare. Grida, tumulto. Cala il sipario.

SIPARIO

Atto quarto

Una camera da letto a casa di Beauperthuis. In fondo, un'alcova nascosta dalle tende. A sinistra, in primo piano, un paravento aperto. Porta d'ingresso a destra dell'alcova. Un'altra porta a sinistra. Porte laterali. A destra, addossato al tramezzo, un tavolinetto.

Scena prima

Beauperthuis, da solo.

All'alzarsi del sipario Beauperthuis è seduto davanti al paravento. Si sta facendo un pediluvio. Un asciugamano gli copre le gambe. Le sue scarpe sono posate accanto alla sedia e sul tavolinetto è collocata una lampada. Le tende dell'alcova sono aperte.

Beauperthuis Certo che è strano!... Davvero strano! Stamattina, alle nove meno sette, mia moglie mi ha detto: "Beauperthuis, esco, vado a comprarmi un paio di guanti scamosciati...". Ora sono le nove e tre quarti di sera, e non è ancora rientrata. Sfido chiunque a convincermi che ci vogliono dodici ore e cinquantadue minuti per comprare un paio di guanti scamosciati... a meno che uno non vada a prenderli direttamente in Svezia, da dove li importano!... A forza di chiedermi che fine può aver fatto mia moglie, mi è venuto un mal di testa atroce... Così, mi sono fatto un pediluvio e ho spedito la cameriera a casa di tutti i nostri parenti, amici e conoscenti... Nessuno l'ha vista... Ah! Mi sono dimenticato della zia Grosminet... magari Anaïs è da lei... (*Suona il campanello e chiama*) Virginie! Virginie!

Scena seconda

Beauperthuis, Virginie.

Virginie (*portando un bollitore*) Ecco qua l'acqua calda, signore!

Beauperthuis Perfetto!... Mettila là!... Senti un po'...

Virginie (*posando il bollitore a terra*) Fate attenzione, è bollente...

Beauperthuis Ti ricordi, forse, quale vestito indossava mia moglie stamattina, quando è uscita?...

Virginie Quello nuovo con le balze... e aveva anche il suo bel cappello di paglia di Firenze...

Beauperthuis (*tre sé e sé*) È vero... è un regalo della Baronessa... la sua madrina... un cappello che vale almeno cinquecento franchi!... e lei se lo è messo per andare a comprare un paio di guanti scamosciati!... (*Versa un po' di acqua calda nella bacinella del pediluvio*) Certo che è strano!

Virginie Il fatto è che non si tratta di un cappello ordinario...

Beauperthuis No, di sicuro mia moglie è andata a trovare qualcuno...

Virginie (*a parte*) Nel bosco di Vincennes...

Beauperthuis Voglio che tu vada a casa della signora Grosminet...

Virginie Al Gros-Caillou?

Beauperthuis Sono certo che mia moglie si trova da lei.

Virginie (*distrattamente*) Oh! Io invece sono sicura di no...

Beauperthuis Eh?... Sai dunque dove si trova?...

Virginie (*prontamente*) Io?... Io non so nulla... Intendevo dire: "Non credo che si trovi là...". È da almeno due ore che mi fate correre in tutte le direzioni... e io non ce la faccio più... Il Gros-Caillou... non è esattamente sotto casa...

Beauperthuis Ebbene, allora prendi una carrozza... (*Dandole un po' di soldi*) Ecco qua tre franchi... forza... corri!

Virginie Subito, signore... (*A parte*) Vado a bermi un tè dalla fioraia del quinto piano.

Beauperthuis (*osservandola*) Beh, e allora?

Virginie Ora vado... Corro!... (*A parte*) Non crederò all'innocenza della signora finché non rivedrò quel cappello... Ma comunque ci sarà da ridere!

Esce.

Scena terza

Beauperthuis, poi Fadinard.

Beauperthuis (*da solo*) Mio Dio che mal di testa!... Forse avrei dovuto farmi un impacco di senape... (*Con rabbia concentrata*) Oh Anaïs, se solo dovessi sospettare!... Non c'è vendetta, né supplizio che possa... (*Suonano alla porta. Raggiante*) Finalmente!... È tornata!... Avanti. (*Suonano molto rumorosamente*) Mi sto facendo un pediluvio... Basta che ruoti il pomello della porta... Entra pure, mia cara!...

Fadinard (*entrando; è distrutto, annientato, affannato*) Il signor Beauperthuis?...

Beauperthuis Un estraneo! Chi diavolo siete?... Non ci sono!...

Fadinard Ah, molto bene, siete voi, allora, il signor Beauperthuis! (*Tra sé e sé*) Non ce la faccio più!... A casa della Baronessa, ci hanno riempiti di botte!... A me non importa... ma Nonancourt è furibondo. Vuole far pubblicare un articolo su *Le Journal des Débats* contro il *Vitello che poppa*. Il che sarebbe allucinante! (*Affannato*) Uff!

Beauperthuis Uscite da casa mia... subito!

Fadinard (*prendendo una sedia*) Molte grazie... Certo che abitate davvero in alto... La scala di casa vostra è molto ripida...

Si accomoda accanto a Beauperthuis.

Beauperthuis (*coprendosi bene le gambe con l'asciugamano*) Signore, che modi sono questi?... Come osate entrare in casa della gente di siffatta maniera!... Vi ripeto che...

Fadinard (*sollevando leggermente l'asciugamano*) Vi state facendo un pediluvio? Non disturbatevi... Non ho intenzione di trattenermi a lungo...

Afferra il bollitore.

Beauperthuis Oggi non ricevo... e non sono nelle condizioni di ascoltarvi!... Ho mal di testa.

Fadinard (*versando un po' di acqua calda nella bacinella*) È meglio se scaldate un po' l'acqua...

Beauperthuis (*lanciando un grido*) Ahi! (*Strappandogli di mano il bollitore e posandolo nuovamente a terra*) Date qua! Si può sapere cosa volette? Chi siete?

Fadinard Mi chiamo Léonidas Fadinard, ho venticinque anni e sono un redditiere... mi sono appena accasato... e le otto carrozze con dentro il mio corteo nuziale sono giù dabbasso.

Beauperthuis E cosa volette che me ne importi? Io nemmeno vi conosco.

Fadinard Nemmeno io vi conosco... e non desidero nemmeno conoscervi... Vorrei parlare con la signora vostra moglie.

Beauperthuis Mia moglie?... Forse la conoscete?

Fadinard Neanche per idea! Ma so per certo che possiede un accessorio di cui ho urgente bisogno... E devo assolutamente averlo!

Beauperthuis Cosa?

Fadinard (*alzandosi*) Ripeto, devo assolutamente averlo, e lo otterrò con qualsiasi mezzo. È un oggetto spaventoso proveniente dalla bella Italia. Volete vendermelo? Lo pagherò il prezzo di mercato e ci aggiungerò una grossa ricompensa. Non volete vendermelo? Lo ruberò, se necessario, perché ne ho un bisogno estremo e, pur di averlo, sono anche disposto a commettere un crimine.

Beauperthuis (*a parte*) Se non altro, prima di venire a rubare in casa mia, mi avvisa! (*Fadinard torna a sedersi e versa ancora acqua calda nella bacinella*) Ahi!... Ve lo ripeto di nuovo: uscite immediatamente!

Fadinard Non prima di aver visto la signora...

Beauperthuis La signora non c'è.

Fadinard Alle dieci di sera?... mi pare inverosimile.

Beauperthuis Vi ho detto che non c'è.

Fadinard (*con collera*) Volete forse insinuare che permettete a vostra moglie di andarsene in giro a un'ora simile?... Andiamo! Mi prendete per uno sprovveduto?

Versa nella bacinella una grossa quantità di acqua calda.

Beauperthuis Ahi! Per la miseria!... Mi state scottando!

Sposta con rabbia il bollitore dall'altro lato della bacinella.

Fadinard (*alzandosi e rimettendo a posto la sedia, sul lato destro*) Certo, capisco... la signora è a letto... ma non importa... le mie intenzioni non sono malvagie... chiuderò gli occhi... e negozieremo alla cieca...

Beauperthuis (*alzandosi in piedi sulla bacinella e brandendo il bollitore. Verde di rabbia*) Signore!!!

Fadinard Dov'è la sua stanza?

Beauperthuis gli lancia addosso il bollitore; Fadinard schiva il colpo chiudendo il paravento su Beauperthuis. Le scarpe di quest'ultimo si trovano fuori dal paravento.

Fadinard Vi ho già detto che sono disposto a commettere un crimine!...

Entra nella stanza di destra.

Scena quarta

Beauperthuis, dietro il paravento, poi Nonancourt.

Beauperthuis (nascosto) Aspetta che ti becco brigante farabutto!...

Dai rumori provenienti da dietro il paravento si intuisce che si sta vestendo.

Nonancourt (entrando zoppicando con il vaso del mirto in mano) Chi è quella madre snaturata che ha messo al mondo un cafone come mio genero?... È salito a casa sua, e ci ha piantati tutti davanti al portone!... Insomma, eccoci finalmente qua! Almeno potrò cambiarmi le scarpe!...

Beauperthuis (sbrigandosi) Aspetta!... che adesso arrivo!

Nonancourt Toh!... è dietro il paravento... Si starà spogliando... (*Vedendo le scarpe*) Un paio di scarpe! Accidenti! Che colpo di fortuna!... (*Le afferra, si toglie le sue e indossa quelle di Beauperthuis. Con sollievo*) Ah!... (*Sistema le sue scarpe al posto delle altre*) Ora va meglio!... E questo benedetto mirto che mi sta crescendo in braccio... andrò a posarlo nel santuario coniugale...

Beauperthuis (allungando un braccio e afferrando le scarpe che Nonancourt ha lasciato) Ecco qua le scarpe!...

Nonancourt (battendo sul paravento) Dì un po'... dov'è la stanza?

Beauperthuis (sempre nascosto) La stanza?... Un attimo solo... ho quasi finito!...

Nonancourt Beh, credo che riuscirò anche a trovarmela da solo...

Entra nella stanza in fondo, a sinistra dell'alcova. Nello stesso istante, Vézinet entra dalla porta principale.

Scena quinta

Beauperthuis, Vézinet.

Beauperthuis Accidenti, devo avere i piedi gonfi!... Pazienza!... (*Esce dal paravento zoppicando e, scambiando Vézinet per Fadinard, gli salta addosso e lo afferra per il collo*) A noi due, farabutto!...

Vézinet (ridendo) No! No!... Ho ballato abbastanza, per oggi,... sono stanco morto!

Beauperthuis (esterrefatto) Non è lui!... È un altro!... Ma allora... è una banda!... Dov'è finito quell'altro?... Confessa, brigante, dov'è il tuo capo?

Vézinet (gentilissimo) Grazie mille!... ma non prendo altro... ora ho sonno.

Si sente il rumore di un mobile che cade provenire dalla stanza dove è entrato Fadinard.

Beauperthuis Ecco dove si è cacciato!

Entra di corsa nella stanza di destra.

Scena sesta

Vézinet, Nonancourt, Hélène, Bobin, Alcune dame del corteo.

Vézinet Doveva essere un altro di quegli invitati che non conosco!... però era in vestaglia da camera... il che significa che è ora di andare a letto... Meno male, mi fa tanto piacere!...

Si guarda in giro e si ferma a osservare l'alcova.

Nonancourt (*tornando in scena. Ha il mirto in mano*) La stanza nuziale è di là... ma ho riflettuto a lungo... il mirto mi serve per fare il mio discorso solenne!... (*Lo posa sul tavolinetto. Parlando rivolto al paravento*) Rivestitevi, genero mio!... Ora faccio salire la sposa...

Vézinet (*guardando sotto il letto*) Il cavastivali non c'è!

Bobin, Hélène e alcune dame del corteo si affacciano dalla porta d'ingresso.

Hélène (*indecisa se entrare o meno*) No... non voglio... non oso...

Bobin Ebbene, cugina mia, allora torniamo giù.

Nonancourt Taci, Bobin!... il tuo ruolo di paggio si conclude sulla soglia di quella porta...

Bobin (*sospirando*) Eh!

Nonancourt Entra, figlia mia!... Penetra senza puerile timore nel domicilio coniugale...

Hélène (*profondamente scossa*) Mio marito... è già di là?

Nonancourt È dietro quel paravento... si sta preparando per la notte.

Hélène (*spaventata*) Oh! Io me ne vado...

Bobin Torniamo giù, cugina mia...

Nonancourt Taci, Bobin!...

Hélène (*profondamente scossa*) Papà... sto tremendo come una foglia.

Nonancourt Lo capisco... rientra nel programma della situazione che stai vivendo... Ragazzi miei... credo sia arrivato il momento di rivolgervi un discorso che viene dal cuore... (*A Fadinard, che crede dietro il paravento*) Forza, genero mio, indossate la vestaglia da camera... e venite a posizionarvi alla mia destra...

Hélène (*prontamente*) Oh! No, papà!...

Nonancourt Beh, allora restate dietro il paravento... e prestatemi un'attenzione religiosa... Bobin, passami il mirto.

Bobin (*afferrando il mirto posato sul tavolinetto e poggiandoglielo piagnucolando*) Eccolo qua!

Nonancourt (*reggendo il mirto, con commozione*) Ragazzi miei!... (*Esita un attimo, poi si soffia rumorosamente il naso. Riprendendo il discorso*) Ragazzi miei!...

Vézinet (*a Nonancourt, posizionandosi alla sua destra*) Sapete forse dove diamine hanno messo il cavastivali?

Nonancourt (*furibondo*) In cantina... andate a farvi benedire!

Vézinet Grazie mille.

Ricomincia a cercare il cavastivali.

Nonancourt Dove ero rimasto?...

Bobin (*piagnucolando*) Stavate dicendo: "In cantina... andate a farvi benedire!".

Nonancourt Benissimo! (*Riprendendo, e spostando il mirto nell'altra mano*) Ragazzi miei... questo è un momento molto delicato per un padre: è l'istante in cui mi separo dalla mia amata figlia, dalla speranza della mia vecchiaia, dal bastone dei miei capelli bianchi... (*Voltandosi verso il paravento*) Questo dolce fiore ora vi appartiene, genero mio!... Amatelo, coccolatelo, ricopritelo di attenzioni... (*A parte, indignato*) Non risponde nemmeno, il savoardo!... (*A Hélène*) Tu, figlia mia... (*indicandole il mirto*) osserva bene questo arbusto... l'ho invasato il giorno della tua nascita... e voglio che diventi il tuo emblema! (*Con crescente emozione*) Voglio che i suoi rami, sempreverdi, non smettano mai di ricordarti... che hai un padre... uno sposo... dei figli!... voglio che i suoi rami, sempreverdi,... che i suoi rami, sempreverdi,... (*Cambiando tono, a parte*) Porcaccia la miseria!... non mi ricordo più quello che dovevo dire!

Durante il discorso, Bobin e le dame del corteo estraggono i fazzoletti e si mettono a singhiozzare.

Hélène (*gettandosi tra le braccia di Nonancourt*) Ah! Papà!...

Bobin (*piangendo*) Che sciocco siete, zietto caro!

Nonancourt (*a Hélène, dopo essersi soffiato il naso*) Sentivo il bisogno di rivolgerti questo discorso che viene dal cuore... Adesso, andiamo tutti a letto.

Hélène (*tremando*) Papà, non lasciatemi!

Bobin Non lasciamola!

Nonancourt Stai tranquilla, angelo mio... immaginavo la tua emozione... Ho predisposto quattordici brande per i parenti più stretti e più anziani. Quanto agli altri... dormiranno in carrozza.

Bobin A ore alterne!

Vézinet (*con in mano un cavastivali, a Nonancourt*) Dite un po'... finalmente ho trovato un cavastivali...

Nonancourt Taci!... Vai, figlia mia! (*Sospirando*) Ehm!...

Bobin (*sospirando*) Ehm!...

Le dame accompagnano la sposa nella stanza in fondo, a sinistra. Bobin cerca di inseguirla ma Nonancourt lo trattiene e lo obbliga a entrare nella stanza di destra consegnandogli il mirto. Vézinet scompare dietro le tende dell'alcova in fondo che si chiudono.

Scena settima

Nonancourt, poi Fadinard.

Nonancourt (*guardando il paravento, con indignazione*) Questa poi!... Ma cosa combina là dietro?... Non si muove nemmeno!... Volete vedere che quel mostro di mio genero si è addormentato durante il discorso? (*Apre bruscamente il paravento*) Non c'è nessuno! (*Vedendo Fadinard sopraggiungere rapidamente dalla porta di sinistra, in primo piano, che era nascosta dal paravento*) Ah!!!

Fadinard (*attraversando la scena, tra sé e sé*) Il cappello non c'è... ho cercato dappertutto, ma non c'è!

Nonancourt Genero mio... cosa significa questo comportamento?

Fadinard Ancora voi!... Non è possibile... voi non siete un suocero... siete una colla a presa forte!

Nonancourt Genero mio, in questo momento solenne...

Fadinard Lasciatemi in pace!

Nonancourt (*seguendolo*) Credo sia giusto, da parte mia, biasimare l'anacronismo della vostra temperatura: non siete affatto caldo, come la situazione richiederebbe, ma tiepido!

Fadinard (*spazientito*) Ma andate a buttarvi in branda e non rompetemi le scatole!

Nonancourt Sì, era appunto quello che stavo per fare... ma domani, allo spuntare del sole... riprenderemo il discorso.

Entra nella stanza di destra dove prima è entrato Bobin.

Scena ottava

Fadinard, Beauperthuis, poi Virginie.

Fadinard (*camminando su e giù, agitatissimo*) Il cappello non c'è!... Ho frugato dappertutto! Ho rivoltato la casa come un calzino... e l'unica cosa che ho trovato è una collezione di cappelli di tutti i colori: azzurro, giallo, verde, grigio... arcobaleno... ma non è saltato fuori un solo fuscello di paglia!

Beauperthuis (*entrando dalla stessa porta da cui è entrato Fadinard in precedenza. A parte*) Eccolo qua!... Ha fatto il giro della casa!... Ma ora ce l'ho in pugno!

Lo prende per il collo.

Fadinard Lasciatemi!

Beauperthuis (*cercando di trascinarlo verso le scale*) Non opponete resistenza... Ho una pistola in ogni tasca...

Fadinard Non ci credo...

Mentre Beauperthuis gli stringe il collo con entrambe le mani, Fadinard infila le sue nelle tasche di Beauperthuis, estrae entrambe le pistole e gliele punta contro.

Beauperthuis (*lasciandolo e indietreggiando spaventato*) All'assassss....

Fadinard (*gridando*) Non gridate... o domani la pagina di cronaca nera la facciamo noi!

Beauperthuis Restituitevi le pistole...

Fadinard (*fuori di sé*) Datemi il cappello... o il cappello o la vita!...

Beauperthuis (*distrutto e quasi soffocando*) Quello che sta succedendo in questo momento è forse unico nel suo genere!... Avevo i piedi a mollo... stavo aspettando mia moglie... ed ecco che saltate fuori voi a parlarmi di cappelli e a minacciarmi con le mie stesse pistole...

Fadinard (*con forza e riportandolo al centro del palcoscenico*) Una tragedia, ecco quello che è!... Non immaginate neanche cosa mi è successo... Il mio cavallo si è mangiato un cappello di paglia... nel bosco di Vincennes... mentre la sua proprietaria se ne andava a spasso per la foresta con un giovane militare!

Beauperthuis E allora?... Cosa volete che me ne importi?

Fadinard Voi non capite che quei due hanno piantato le tende a casa mia... e ci resteranno tre, sei, nove mesi o chissà Dio quanto...

Beauperthuis Scusate, ma perché la giovane vedova non torna a casa sua?

Fadinard Giovane vedova... magari! Ma c'è pure il marito!

Beauperthuis (*ridendo*) Buona questa! Ah! Ah! Ah!

Fadinard Un brigante! Un farabutto! Un idiota! Che la schiaccerebbe... come un volgare insetto!

Beauperthuis Capisco.

Fadinard Sì, ma noi lo metteremo nel sacco! Grazie a voi!... gran burlone che non siete altro! Lo metteremo nel sacco, vero che sì?

Beauperthuis Signore, non vedo perché dovrei prestarmi...

Fadinard Sbrighiamoci... ecco qua il pezzetto di cappello che serve da campione...

Glielo mostra.

Beauperthuis (*a parte, osservando il pezzetto*) Oh, mio Dio!

Fadinard È paglia di Firenze... con i papaveri!

Beauperthuis (*a parte*) Ma certo, è proprio il suo!... Allora lei è a casa di quest'uomo!... e i guanti scamosciati erano una frottola!

Fadinard Beh, sentiamo... quanto volete per il cappello?

Beauperthuis (*a parte*) Oh! Tra poco scoppiera il finimondo, ve lo garantisco io... (*Ad alta voce*) Presto, andiamo.

Afferra Fadinard per un braccio.

Fadinard Dove?

Beauperthuis A casa vostra!

Fadinard Senza cappello?

Beauperthuis Tacete!

Allunga l'orecchio verso la stanza in cui si trova Hélène.

Virginie (*entrando dal fondo*) Signore, vengo ora dal Gros-Caillou... non c'è nessuno!

Beauperthuis (*in ascolto*) Tacete!

Fadinard (*a parte*) Santo Cielo! La cameriera della signora!

Virginie (*a parte*) Toh! Il padrone di Félix!

Beauperthuis (*tra sé e sé*) Sento una voce all'interno della stanza di mia moglie... forse è rientrata!

(*Ad alta voce*) Oh! Ora lo scopriremo!...

Entra prontamente nella stanza in cui si trova Hélène.

Scena nona

Fadinard, Virginie.

Fadinard (*spaventato*) Cosa sei venuta a fare qui, disgraziata?

Virginie Come, cosa sono venuta a fare?... Questa è la casa del mio padrone!

Fadinard Del tuo padrone?... Beauperthuis... è il tuo padrone?

Virginie (*a parte*) Ma cosa gli prende?

Fadinard (*a parte, fuori di sé*) Maledizione!... è il marito... e io gli ho spifferato tutto!...

Virginie Per caso la signora...

Fadinard Sparisci, oca giuliva!... Vattene o ti faccio a pezzettini!... (*La spinge fuori*) E mai possibile che quel benedetto cappello che inseguo da stamattina con il corteo nuziale sul groppone... e con il naso che fiuta le tracce come un cane da tartufo... debba essere proprio il cappello che il mio cavallo si è mangiato!...

Scena decima

Fadinard, Beauperthuis, Hélène, Nonancourt, Bobin e alcune dame del corteo. Vézinet continua a dormire, non visto, nell'alcova.

Grida provenienti dalla stanza in cui si trova Hélène.

Fadinard La starà massacrando di botte... Andiamo a difendere la povera sventurata!

Sta per fiondarsi nella stanza quando la porta si apre ed Hélène, in cuffietta da notte, sopraggiunge in lacrime seguita dalle dame del corteo e da un esterrefatto Beauperthuis.

Le dame del corteo Aiuto! Aiuto!...

Fadinard (*restando di sasso*) Hélène!

Hélène Papà! Papà!

Beauperthuis Chi è tutta questa gente?... e cosa ci fa nella stanza di mia moglie?...

Nonancourt esce dalla stanza di destra, in maniche di camicia e cuffietta di cotone. Con una mano regge la giacca che si è tolto e con l'altra il mirto. Bobin lo segue, anch'egli in maniche di camicia e cuffietta di cotone e con la giacca in mano.

Nonancourt e Bobin Cos'è questo chiasso? Cosa succede?

Beauperthuis (stupefatto) Ma quanta gente c'è qui dentro?...

Fadinard Tutto il corteo!!! Accidenti, ci mancava solo questa!

Beauperthuis Si può sapere cosa ci fate a casa mia?

Nonancourt e Bobin (*lanciando un grido di stupefazione*) Casa vostra?

Hélène e le dame del corteo (*in contemporanea*) Oh, mio Dio!...

Nonancourt (*indignato, dando una botta a Fadinard*) A casa sua?... e non a casa tua?... a casa sua?...

Fadinard (*gridando*) Suocero mio, non mi scocciate!

Nonancourt (*indignato*) Razza di svergognato e depravato... come hai osato portarci a dormire a casa di uno sconosciuto? E poi tolleri anche che la tua giovane moglie... si corichi nel letto di un estraneo!... Genero mio, il matrimonio è rotto!

Fadinard Smettetela di importunarmi!... (*A Beauperthuis*) Signore, spero vorrete scusare questo piccolo errore...

Nonancourt Rivestiamoci, Bobin!

Bobin Sì, zietto.

Vanno a rivestirsi.

Fadinard Molto bene!... e torniamo a casa nostra... Io prendo la carrozza davanti assieme a mia moglie!...

Si dirige verso Hélène, Beauperthuis lo trattiene.

Beauperthuis (sottovoce) Signore, ci terrei a dirvi che mia moglie, invece, non è ancora rientrata!

Fadinard Avrà perso l'omnibus.

Beauperthuis (togliendosi la vestaglia da camera e mettendosi la giacca) Non è vero, è a casa vostra.

Fadinard Non credo... la signora accampata a casa mia è una negra... Vostra moglie è per caso negra?

Beauperthuis Cos'è? Mi prendete per un allocco?

Fadinard Non so nemmeno che uccello sia, l'allocco.

Nonancourt Bobin, aiutami a infilarmi la giacca...

Bobin Subito, zietto.

Beauperthuis (a Fadinard) Dove abitate, signore?

Fadinard Non abito!...

Nonancourt Al numero 8 di Place...

Fadinard (prontamente) Non diteglielo!...

Nonancourt (*gridando*) Al numero 8 di Place Baudoyer!... (*A Fadinard*) Barbone!

Fadinard (*a parte*) La frittata è fatta!...

Beauperthuis Benissimo!

Nonancourt In marcia, figlia mia!

Bobin In marcia, tutti quanti!

Beauperthuis (*a Fadinard, afferrandolo per un braccio*) In marcia, signore!

Fadinard Vi ho già detto che è una negra!...

Escono tutti: Beauperthuis, zoppicando, trascina Fadinard; il corteo li segue.

Scena undicesima

Virginie, Vézinet.

Virginie (*entrando dalla porta di sinistra, in primo piano. Regge una tazza con un piattino e va ad aprire le tende dell'alcova*) Signore! Ecco qua il vostro infuso di borragine...

Vézinet (*mettendosi seduto*) Grazie mille! Ho mangiato fin troppo!

Virginie (*lanciando un urlo e lasciando cadere la tazza*) Ah!

Vézinet E a quanto pare anche voi!

Si rimette a letto.

SIPARIO

Atto quinto

Una piazza. Strade a destra e a sinistra. A destra, in primo piano, la casa di Fadinard; sempre a destra, in secondo piano, un'altra casa. A sinistra, in primo piano, un posto di guardia con garitta. È notte. La scena è illuminata da un lampion sospeso a una corda⁶ che attraversa il palcoscenico partendo da sinistra, in primo piano, per arrivare fino a destra, in terzo piano.

Scena prima

Tardiveau, in divisa da guardia nazionale; Un caporale, Altre guardie nazionali.

La garitta è occupata da una guardia. Suonano le undici. Numerose guardie nazionali escono del posto di guardia.

Un caporale Sono le undici!... A chi tocca, adesso, il turno di guardia?

Altre guardie nazionali A Tardiveau! A Tardiveau!

Tardiveau Ma, Trouillebert, non è giusto! Ho già fatto tre turni stamattina appunto per evitare di farne stanotte... la pioggerella mi fa venire il raffreddore.

Un caporale (ridendo) Taci, mattacchione! Allocco bagnato, allocco fortunato!... (*Tutti ridono*) Andiamo, andiamo! Arma in spalla! (*Agli altri*) Noi, invece, siamo di pattuglia. Quindi forza!

La pattuglia esce da destra.

Scena seconda

Tardiveau, poi Nonancourt, Hélène, Vézinet, Bobin e Gente del corteo nuziale.

Tardiveau (da solo, posando il fucile e lo sciaccò⁷ nella garitta e indossando un berretto di seta nero e una sciarpa) Mio Dio, che caldo che ho! Eppure è proprio così che si prendono i peggiori raffreddori... Stanno facendo un fuoco d'inferno là dentro. E sì che ho ripetuto tante volte a Trouillebert: "Trouillebert, state mettendo troppi ceppi...". Come parlare col muro! Così, ora sono tutto sudato... Avrei quasi voglia di cambiarmi il panciotto di flanella... (*Si sbotta tre o quattro bottoni della giacca*) No!... potrebbe passare qualche signora!... (*Allungando una mano*) Ah!... perfetto!... ah!... magnifico!... ricomincia a piovere! (*Si stringe nella mantella tipica delle sentinelie*) Ah! perfetto! perfetto! ci mancava solo la pioggia, adesso!

Si ripara nella garitta. Tutto il corteo nuziale entra da sinistra, con tanti ombrelli aperti. Nonancourt ha ancora il suo mirto. Bobin tiene sottobraccio Hélène. Vézinet è senza ombrello e si

⁶ Per capire il funzionamento del meccanismo vedesi Victor Hugo, *I Miserabili*, parte seconda, libro quinto, capitolo quinto: "A quell'epoca, non v'erano i bechi a gas nelle vie di Parigi; sul far della notte, vi si accendevano i lampioni collocati di tratto in tratto i quali salivano e scendevano per mezzo d'una corda che attraversa la via da una parte all'altra e s'infila nella scanalatura d'una specie di forca. L'arganello sul quale veniva avvolta quella corda trovavasi rinchiuso in una custodia di ferro, posta sotto il lampion e della quale il lampionaio aveva la chiave; la corda stessa, fino ad una certa altezza, era protetta da una guaina di metallo". Traduzione di Renato Colantuoni. Edizione Garzanti 1981, su licenza Mursia.

⁷ Copricapo militare alto, cilindrico o tronco-conico, usato dall'inizio del XIX secolo in alcune fanterie europee; o anche quello alto di pelo usato poi dai granatieri di Francia e da altri corpi scelti di fanteria. (Fonte: Enciclopedia Treccani)

ripara ora sotto l'ombrellino di una persona, ora sotto l'ombrellino dell'altra, ma i movimenti dei personaggi lo lasciano sempre allo scoperto.

Nonancourt (avanzando per primo con il mirto) Da questa parte, ragazzi miei, da questa parte!... Saltate la pozzanghera!

Nonancourt salta la pozzanghera e tutto il corteo la salta dopo di lui.

Nonancourt Che matrimonio, mio Dio, che matrimonio!

Hélène (guardandosi attorno) Papà!... mio marito che fine ha fatto?

Nonancourt Accidenti! Ce lo siamo perso un'altra volta per strada!

Hélène Non ne posso più!

Bobin Tutto questo è sfiancante!

Un uomo del corteo Non sento più le gambe!

Nonancourt Meno male che mi sono cambiato le scarpe.

Hélène Papà, perché avete mandato via le carrozze?

Nonancourt Perché? Perché mi sono costate trecentosettantacinque franchi, ti sembra poco?... Non ho nessuna intenzione di sperperare la tua dote in cocchieri!

Tutti Ma dov'è che siamo esattamente?...

Nonancourt Che diavolo ne so... io ho seguito Bobin.

Bobin Niente affatto, zietto caro, siamo noi che abbiamo seguito voi.

Vézinet (a Nonancourt) Perché ci hanno fatti alzare così presto?... Ci hanno forse riservato altri divertimenti?

Nonancourt Sì, come no, una di quelle tarantelle che neanche vi immaginate! (*Furibondo*) Ah, quel farabutto di Fadinard!

Hélène Ci ha detto di andare a casa sua... in Place Baudoyer.

Bobin Beh, questa in effetti è una piazza.

Nonancourt Ma è quella giusta? Questo è il problema! (*A Vézinet che si sta riparando sotto il suo ombrello*) Dite un po', voi siete di Chaillot, no? Saprete sicuramente se questa è Place Baudoyer. (*Gridando*) È Place Baudoyer?

Vézinet Sì, sì, questo tempo va benissimo per i piselli.

Nonancourt (allontanandosi da lui bruscamente) Al diavolo!... Patapim e patapom, questo sordo non sente un cannon!

Si avvicina alla garrita.

Tardiveau (starnutendo) Etchi!

Nonancourt Salute!... Oh, che colpo di fortuna... una sentinella!... Chiedo scusa, sentinella... potreste dirmi dove si trova la Place Baudoyer?

Tardiveau Smammate.

Nonancourt Grazie mille, molto gentile!... E non si vede neanche un passante fosse uno... neanche un benedetto savoiardo!

Bobin Per forza, alle undici e trequarti!

Nonancourt Aspettate! Tra poco sapremo se questo è il posto giusto...

Bussa alla porta di una casa, in secondo piano a destra.

Hélène Cosa state facendo, papà?

Nonancourt Chiedo informazioni... Qualcuno mi ha detto che i parigini sono sempre ben disposti a fornire qualche indicazione agli stranieri.

Un signore (*in berretto da notte e in vestaglia da camera, affacciandosi alla finestra*) Che accidenti volete a quest'ora?

Nonancourt Chiedo scusa... Sapreste dirmi dove si trova Place Baudoyer?

Un signore Brigante! Scellerato! Canaglia! Aspetta che ti prendo!

Gli rovescia addosso un secchio d'acqua e chiude la finestra. Nonancourt schiva l'acqua; Vézinet, sempre senza ombrello, riceve la secchiata in testa.

Vézinet Per la miseria! Senza saperlo mi sono messo sotto la grondaia!

Nonancourt Secondo me non era un parigino... era un marsigliese.

Bobin (*che nel frattempo è salito su un cippo, in fondo, nel tentativo di riuscire a leggere il nome della piazza*) Baudoyer!... Zietto... è proprio Place Baudoyer!... ci siamo.

Nonancourt Che colpo di fortuna!... Adesso cerchiamo il numero 8.

Tutti Eccolo là!... Entriamo! Entriamo!

Nonancourt Oh, accidenti! Il portiere non c'è! E quel brigante di mio genero non mi ha lasciato la chiave!

Hélène Papà, non ne posso più... vado a sedermi.

Nonancourt (*prontamente*) Non per terra, figlia mia... è tutto pieno di pietrisco.

Bobin C'è una luce accesa in casa.

Nonancourt Quelli sono gli appartamenti di Fadinard... sarà rientrato prima di noi... (*Bussa alla porta e chiama con forza*) Genero mio!... (*Tutti si uniscono a lui*) Fadinard!

Tardiveau (*a Vézinet*) Un po' di silenzio, per cortesia!

Vézinet (*con gentilezza*) Troppo gentile, da parte vostra... ma mi darò una ripulita a casa!

Nonancourt (*gridando*) Fadinard!!!

Bobin A vostro genero non gliene importa niente di noi.

Hélène Non vuole aprirci, papà.

Nonancourt Presto, andiamo dal commissario.

Tutti Sì, sì... andiamo dal commissario.

Si spostano verso il fondo.

Scena seconda

Gli stessi, Félix.

Félix (sopraggiungendo dalla strada di destra) Ah, mio Dio!... Chi è tutta questa gente?...

Nonancourt Il suo domestico!... (A *Félix*) Vieni subito qui, tu, furbetto.

Félix Il corteo nuziale del mio padrone!... Signore, avete forse visto il Signor Fadinard?

Nonancourt E tu hai forse visto quel brigante di mio genero?

Félix No, è da più di due ore che gli corro dietro.

Nonancourt Faremo a meno di lui... Aprici il portone, Pierrot.

Félix Oh, mi dispiace, ma non posso... mi è stato proibito... la signora è ancora in casa.

Tutti La signora!

Nonancourt (lanciando un grido selvaggio) La signora!!!

Félix Sì, signore... è qui da stamattina... da quando ha perso il cappello... e c'è anche...

Nonancourt (fuori di sé) Basta così!... (Spinge *Félix* verso destra) Un'amante!... nel giorno del suo matrimonio...

Bobin E per di più senza cappello!

Nonancourt Una donna che se ne sta con i piedi al calduccio sotto il tetto coniugale... mentre sua moglie e noi... che siamo la sua famiglia... ce ne andiamo in giro come vagabondi da più di quindici ore con questo benedetto mirto in mano... (Dando il mirto a *Vézinet*) Che sconcezza! Che sconcezza!

Hélène Papà!... papà... sto per sentirmi male...

Nonancourt Non per terra, figlia mia... non vorrai mica sgualcire un vestito da cinquantatré franchi! (A tutti) Ragazzi miei, malediciamo dal profondo del cuore questo sporcaccione e torniamocene a Charentonneau.

Tutti Ha ragione, ha ragione.

Hélène Ma papà, non voglio lasciargli i miei gioielli e i miei doni di nozze.

Nonancourt Figlia mia, dimostra di essere una donna superiore e non abbassarti a tanto... (A *Félix*)

Sali di sopra, babbeo... e portaci qui il cesto nuziale, gli scrigni e tutte le chincaglierie di mia figlia!

Félix (esitando) Ma io, veramente...

Nonancourt Muoviti!... Se non vuoi che ti innesti una pianta nell'orecchio.

Lo spinge verso la casa, in primo piano a destra.

Scena quarta

*Gli stessi, tranne *Félix*, poi *Fadinard*.*

Hélène Papà, mi sento sacrificata.

Bobin Sì, come Ifigenia!

Nonancourt Che volette farci! Era un redditiere!... Questa è l'unica circostanza attenuante che posso far valere agli occhi degli altri padri ... Era un redditiere, il mandrillo!

Fadinard (*accorrendo da sinistra; è affannato ed esausto*) Ah, mio Dio! La milza mi sta uccidendo! La milza mi sta uccidendo!

Tutti Eccolo!

Fadinard Toh! Ecco qua il mio corteo! (*Con voce flebile*) Suocero mio, posso sedermi sulle vostre ginocchia?

Nonancourt (*respingendolo*) Nemmeno per idea!... Il matrimonio è rotto!

Fadinard (*prestando orecchio*) Tacete!

Nonancourt (*offeso*) Come?

Fadinard Tacete, corpo di mille fulmini!

Nonancourt Tacete voi, corpo di mille semenze!

Fadinard (*rassicurato*) No! Mi sono sbagliato... sono riuscito a fargli perdere le mie tracce... e poi, le scarpe gli danno fastidio... e zoppica da morire... come il dio Vulcano... Ci restano un paio di minuti... per riuscire a evitare il massacro...

Hélène Un massacro!

Nonancourt Che storie sono queste?

Fadinard Lo sciacallo ha il mio indirizzo... e sta per arrivare qui, armato fino ai denti di pugnali e pistole... Dobbiamo assolutamente far fuggire quella signora.

Nonancourt (*indignato*) Ah! Allora lo ammetti, lussurioso che non sei altro!

Tutti Lo ammette!!!

Fadinard (*esterrefatto*) Come, prego?

Scena quinta

Gli stessi, Félix, reggendo tra le braccia il cesto, alcuni pacchetti vari e una cappelliera.

Félix Ecco qua le vostre chincaglierie!

Posa tutto a terra.

Fadinard Eh?... Cosa significa tutto questo?

Nonancourt Amici del corteo... ognuno di noi si faccia carico di un pacchetto... e procediamo con il trasloco.

Fadinard Cosa!... il corredo della mia Hélène?...

Nonancourt Ormai non è più la vostra Hélène... La riporto, con armi e bagagli, nei miei vivai di Charentonneau!...

Fadinard Volete portarmi via mia moglie... a mezzanotte!... Mi oppongo!...

Nonancourt E io mi oppongo alla vostra opposizione!...

Fadinard (*cercando di strappare la cappelliera dalle mani di Nonancourt, che nel frattempo se ne è impossessato*) Non toccate il corredo di mia moglie!

Nonancourt (*opponendo resistenza*) Mollate la presa, bigamo!... (*Cadendo seduto*) Ah!... tutto è rotto, genero mio!...

La parte bassa della scatola, che contiene il cappello, resta nelle mani di Nonancourt, mentre il coperchio resta in quelle di Fadinard.

Vézinet (*raccogliendo i pezzi della scatola dalle mani dei due*) Fate attenzione, insomma!... Vi pare il modo di trattare un cappello di paglia proveniente dall'Italia?...

Fadinard (*gridando*) Cosa?... dall'Italia?...

Vézinet (*esaminando il cappello*) È il mio regalo di nozze... Me lo sono fatto spedire da Firenze... e l'ho pagato cinquecento franchi...

Fadinard (*estraendo il pezzetto di cappello che ha in tasca*) Da Firenze!... Date qua!... (*Afferrando il cappello e confrontandolo, sotto la luce del lampione, con il suo pezzetto*) Non è possibile!... e io che, da stamattina,... e il cappello era... (*Quasi strozzandosi dalla gioia*) Ma certo... è identico!... è identico!... è identico!... e ci sono anche i papaveri!... (*Gridando*) Viva l'Italia!...

Lo rimette nella cappelliera.

Tutti È matto da legare!...

Fadinard (*saltando, cantando e baciando tutti*) Viva Vézinet!... Viva Nonancourt!... Viva mia moglie!... Viva Bobin!... Viva i reggimenti di fanteria francesi!...

Bacia Tardiveau.

Tardiveau (*esterrefatto*) Smammate!... Corpo di bacco!...

Nonancourt (*mentre Fadinard, al colmo della gioia, bacia tutti*) Un cappello da cinquecento franchi!... Non l'avrai mai, farabutto!...

Estrae il cappello dalla cappelliera e richiude la scatola.

Fadinard (*che non ha visto niente, infilando il braccio nella corda della cappelliera. Pazzo di gioia*) Aspettatemi qui... le metto il cappello...e la sbatto fuori!... Finalmente potremo rientrare in casa!... potremo rientrare in casa!...

Entra correndo a rotta di collo all'interno dell'abitazione.

Scena sesta

Gli stessi, tranne Fadinard, Un caporale, Altre guardie nazionali.

Nonancourt Mio genero è un alienato totale!... e tanto basta a far annullare il matrimonio!... Splendido!... In marcia, amici miei... andiamo a riprenderci le carrozze...

Si spostano verso il fondo e si imbattono nella pattuglia che sta sopraggiungendo proprio da quella direzione.

Un caporale Fermi là!... Cosa state facendo con tutti quei pacchetti?...

Nonancourt Signor caporale, stiamo traslocando...

Un caporale Clandestinamente!...

Nonancourt No, permettete, io...

Un caporale Silenzio!... (*A Vézinet*) Documenti, prego!

Vézinet Certo, signore, certo... cinquecento franchi... nastri esclusi!...

Un caporale Oh! Oh!... State scherzando, spero!...

Nonancourt Niente affatto, signor caporale... il povero vecchio qui presente...

Un caporale Documenti, prego!...

Il caporale fa un gesto e due guardie nazionali afferrano immediatamente per il bavero Nonancourt e Bobin.

Nonancourt Questa poi!...

Hélène (*al caporale*) Signor caporale, quello è mio papà...

Un caporale (*a Hélène*) Documenti, prego!

Bobin Ma se vi abbiamo detto che non li abbiamo... Siamo venuti da...

Un caporale Cosa? Niente documenti?... Al posto di guardia, presto!... ne discuterete con l'ufficiale!

Le guardie li spingono verso il posto di guardia.

Nonancourt Protesto davanti all'Europa tutta!

Le guardie continuano a spingerli all'interno del posto di guardia. Nonancourt tiene sempre in mano il cappello di paglia. Félix, che si sta dibattendo, viene portato a sua volta al posto di guardia. La pattuglia entra al loro seguito.

Scena settima

Tardiveau, poi Fadinard, Anaïs ed Emile.

Tardiveau La pattuglia è rientrata... ho proprio voglia di andarmi a mangiare un riso al latte...

Durante quanto segue si toglie la mantella grigia e la appende al fucile, poi si toglie lo sciaccò e lo posa sulla baionetta in modo da riprodurre le fattezze di una sentinella a riposo.

Fadinard (*uscendo dalla casa con la cappelliera in mano, seguito da Anaïs ed Emile*) Venite, venite, signora... ho trovato il cappello... è giunto il momento di salutarci... vostro marito sa tutto... ed è sulle mie tracce... mettetevelo e andatevene!...

Continua a reggere la cappelliera, Anaïs ed Emile la aprono, ci guardano dentro e lanciano un grido.

Tutti e tre Ah!...

Anaïs Oh, mio Dio!...

Emile (*guardando ancora nella scatola*) È vuota!...

Fadinard (*spossato, continuando a reggere la scatola*) Eppure c'era!... vi assicuro che c'era!... È stato mio suocero a farlo sparire come per magia!... (*Voltandosi*) Ma dove si è cacciato?... e dove si è cacciata mia moglie?... e dove si è cacciato il mio corteo?...

Tardiveau (*sul punto di andarsene*) Sono al posto di guardia, signore... li hanno sbattuti tutti al fresco...

Esce da destra.

Fadinard Al fresco!... il mio corteo nuziale!... e anche il cappello di paglia!... E adesso cosa posso fare?

Anaïs (*dispiaciuta*) Sono rovinata!...

Emile (*costernato*) Ah!... Ci vado io... ci vado io... conosco l'ufficiale!...

Entra nel posto di guardia.

Fadinard (*al settimo cielo*) Conosce l'ufficiale!... Avremo il cappello!...

Rumore di carrozza proveniente da sinistra.

Beauperthuis (*fuori campo*) Cocchiere, fermatevi qui!...

Anaïs Cielo! Mio marito!...

Fadinard Ha preso un calessino... il vigliacco!

Anaïs Mi conviene tornare a casa vostra.

Fadinard Fermatevi!... è venuto qui apposta per perquisirla!...

Anaïs (*spaventatissima*) Eccolo!...

Fadinard (*springendola nella garrita*) Entrate là!... (*Tra sé e sé*) E meno male che la chiamano festa di nozze!...

Scena ottava

Anaïs, nascosta; Fadinard, Beauperthuis.

Beauperthuis (*entrando zoppicando leggermente*) Ah, eccovi qua!... Non riuscivo più a trovarvi...

Scuote un piede.

Fadinard Dovevo comprare un sigaro... e cercavo qualcuno che me lo accendesse... Non è che per caso avete del fuoco?...

Beauperthuis Signore, vi ordino di aprirmi immediatamente le porte del vostro domicilio... e se per caso ci dovessi trovare mia moglie... vi informo che sono armato!...

Fadinard Primo piano, porta a sinistra, basta girare il pomello.

Beauperthuis (*tra sé e sé*) Accidenti!... Certo che è strano, ho i piedi gonfi!

Entra.

Fadinard (*seguendolo per un istante con lo sguardo*) C'è un battente a forma di piede di porco sulla porta.

Scena nona

Fadinard, Anaïs, poi Emile, alla finestra del posto di guardia.

Anaïs (*uscendo dalla garrita*) Sono morta di paura... dove posso nascondermi?... dove posso fuggire?

Fadinard (*perdendo la testa*) Cercate di stare calma, signora, se siamo fortunati uscirà a mani vuote da casa mia. Perché se siete qui non siete là. Almeno credo!

Si apre una finestra del posto di guardia, un piano più su.

Emile (*alla finestra*) Presto! Presto! Ecco qua il cappello!

Fadinard Siamo salvi... il marito è qui... lanciatelo! lanciatelo!

Emile lancia il cappello che però resta appeso al lampione.

Anaïs (*gridando*) Ah!

Fadinard Accidenti!

Salta allungando l'ombrellino nel tentativo di tirarlo giù, ma non riesce a raggiungerlo. Si sente il rumore di qualcuno che ruzzola giù per le scale della casa di Fadinard e Beauperthuis lancia un grido.

Beauperthuis (*dalle scale*) Per la miseriaaaaaa!

Anaïs È lui!

Fadinard (*prontamente*) Corpo di bacco! (*Getta la mantella grigia da guardia nazionale sulle spalle di Anaïs, le cala il cappuccio sulla testa e le mette in mano il fucile*) Mi raccomando: niente panico!... Se si avvicina, imbracciate il fucile... e ditegli di girare al largo!

Anaïs Ma il cappello sul lampione... finirà per vederlo!

Scena decima

Anaïs, travestita da sentinella; Fadinard, Beauperthuis, poi Emile, poi Tardiveau, poi Le guardie nazionali, poi Gente affacciata alle finestre, poi Nonancourt, poi Vézinet.

Fadinard (*correndo incontro a Beauperthuis e riparandolo con il suo ombrello per impedirgli di vedere il cappello di paglia in equilibrio sopra la sua testa*) State attento o vi bagnerete tutto.

Beauperthuis (*zoppicando più di prima*) Che il diavolo si porti le vostre scale senza illuminazione!

Fadinard Spengono le lampade alle undici.

Emile (*uscendo dal posto di guardia, sottovoce a Fadinard*) Tenete impegnato il marito!

Si sposta verso il fondo, a destra, sale su un cippo e cerca di tagliare la corda del lampione con la sua spada.

Beauperthuis (*a Fadinard*) Lasciatemi stare!... Non piove più... Si vedono anche le stelle...

Cerca di guardare sopra la sua testa.

Fadinard (*riparandolo con l'ombrellino*) Ad ogni modo... rischiate di bagnarvi.

Beauperthuis Oh, accidenti!... che sciocco sono...

Fadinard Su questo non ci sono dubbi.

Solleva l'ombrellino molto in alto e salta nel tentativo di sganciare il cappello. Siccome tiene anche il braccio di Beauperthuis, il movimento costringe, suo malgrado, anche Beauperthuis a saltare.

Beauperthuis Avete fatto fuggire mia moglie, vero?

Fadinard Per chi mi prendete?

Salta di nuovo.

Beauperthuis Si può sapere cos'avete da saltare tanto?

Fadinard Ho i crampi... i crampi allo stomaco.

Beauperthuis Oh, che idea! Chiederò qualche informazione a quella sentinella...

Anaïs (*a parte*) Oh, mio Dio!

Fadinard (*trattenendolo bruscamente*) No... non serve. (*A parte, guardando Emile*) Molto bene!... sta tagliando la corda... (*Ad alta voce*) Non vi risponderà... è proibito parlare sotto le armi!

Beauperthuis (*cercando di divincolarsi*) Lasciatemi stare, insomma!

Fadinard No... rischiate di bagnarvi.

Lo ripara più di prima con l'ombrellino e salta di nuovo.

Tardiveau (*rientrando da destra; esterrefatto nel vedere una sentinella*) Una sentinella nella mia garrita!

Anaïs Girate al largo!

Beauperthuis Cosa!... ma questa voce!...

Si gira di scatto.

Fadinard (*mettendo l'ombrellino di traverso*) È la voce di un coscritto!

Tardiveau (*notando il cappello appeso al lampione*) Ah!... Cos'è quella roba?

Beauperthuis Di che parlate?

Scosta l'ombrellino di Fadinard e guarda verso l'alto. Fadinard gli cala il berretto sugli occhi impedendogli di vedere; nello stesso istante, la corda viene recisa e il lampione cade.

Beauperthuis Ah!

Tardiveau (*gridando*) All'armi! All'armi!

Fadinard (*a Beauperthuis, che continua ad avere il berretto sugli occhi*) Non ci badate... è caduto il lampione.

Le guardie nazionali escono dal posto di guardia. Alcune persone si affacciano alle finestre con alcune lampade in mano. Nel frattempo, Fadinard afferra il cappello e lo porge ad Anaïs che se lo mette in testa. A questo punto, Beauperthuis riesce a togliersi il berretto dagli occhi.

La gente affacciata alle finestre Cos'è questo baccano? Cos'è questo chiasso? È illegale! È infernale! È indecente!

Beauperthuis Chiedo scusa, signori, io...

Anaïs (*con il cappello in testa; avvicinandosi con le braccia incrociate e con dignità*) Ah! Finalmente vi ho trovato!...

Beauperthuis (*restando di sasso*) Mia moglie!...

Anaïs È questo il modo di comportarsi?

Beauperthuis (*a parte*) Ha il cappello!

Anaïs Azzuffarsi per strada a un'ora simile, ma con che coraggio, dico io!...

Beauperthuis Paglia di Firenze!

Fadinard Con i papaveri...

Anaïs Costringermi a rientrare da sola... a mezzanotte, quando, fin dalle prime ore del mattino, io vi attendevo a casa di mia cugina Éloa...

Beauperthuis Permettete, ma cosa c'entra vostra cugina Éloa?...

Fadinard Ha il cappello!

Beauperthuis Stamattina siete uscita per comprare un paio di guanti scamosciati... Nessuna donna ci mette quattordici ore per acquistare un paio di guanti scamosciati...

Fadinard Ha il cappello!

Anaïs (*a Fadinard*) Signore, non ho il piacere...

Fadinard (*salutandola*) Nemmeno io signora, ma avete il cappello! (*Rivolgendosi alle guardie nazionali*) La signora ha il cappello!

Le guardie nazionali e la gente affacciata alle finestre Ha il cappello! Ha il cappello!

Beauperthuis (*a Fadinard*) Ma comunque quel benedetto cavallo nel bosco di Vincennes...

Fadinard Ha il cappello anche lui!

Nonancourt (*affacciandosi alla finestra del posto di guardia*) Bravo, genero mio!... Tutto è sistemato!

Fadinard (*a Beauperthuis*) Signore, vi presento mio suocero!

Nonancourt (*dalla finestra*) Il vostro domestico ci ha raccontato l'aneddoto!... davvero bello!... molto cavalleresco!... molto francese!... Vi restituisco mia figlia, il cesto di nozze e anche il mirto... e ora: tirateci fuori di galera!

Fadinard (*parlando con il caporale*) Signore, vi sembrerebbe indiscreto, da parte mia, reclamare la restituzione del mio corteo nuziale?

Un caporale Niente affatto, con piacere. (*Gridando*) Liberate il corteo!

Il corteo nuziale esce, circonda Fadinard e lo bacia.

Vézinet (*riconoscendo il cappello che Anais porta in testa*) Oh, mio Dio! Ma quella signora...

Fadinard (*con grande prontezza*) Per cortesia, qualcuno mi tolga dai piedi questo sordo!

Beauperthuis (*a Vézinet*) Stavate dicendo?

Vézinet Quella signora ha il cappello!

Beauperthuis Lo so, errore mio!... Ha il cappello!

Bacia la mano di sua moglie.

SIPARIO